UniBa

Il futuro ha radici profonde

SEZIONE II – PIANO TRIENNALE 2024-2026

ADOTTATO CON D.R. N. 3707 DEL 15.10.2024
E MODIFICATO CON D.R. N. 3580 DEL 18.11.2025

Sommario

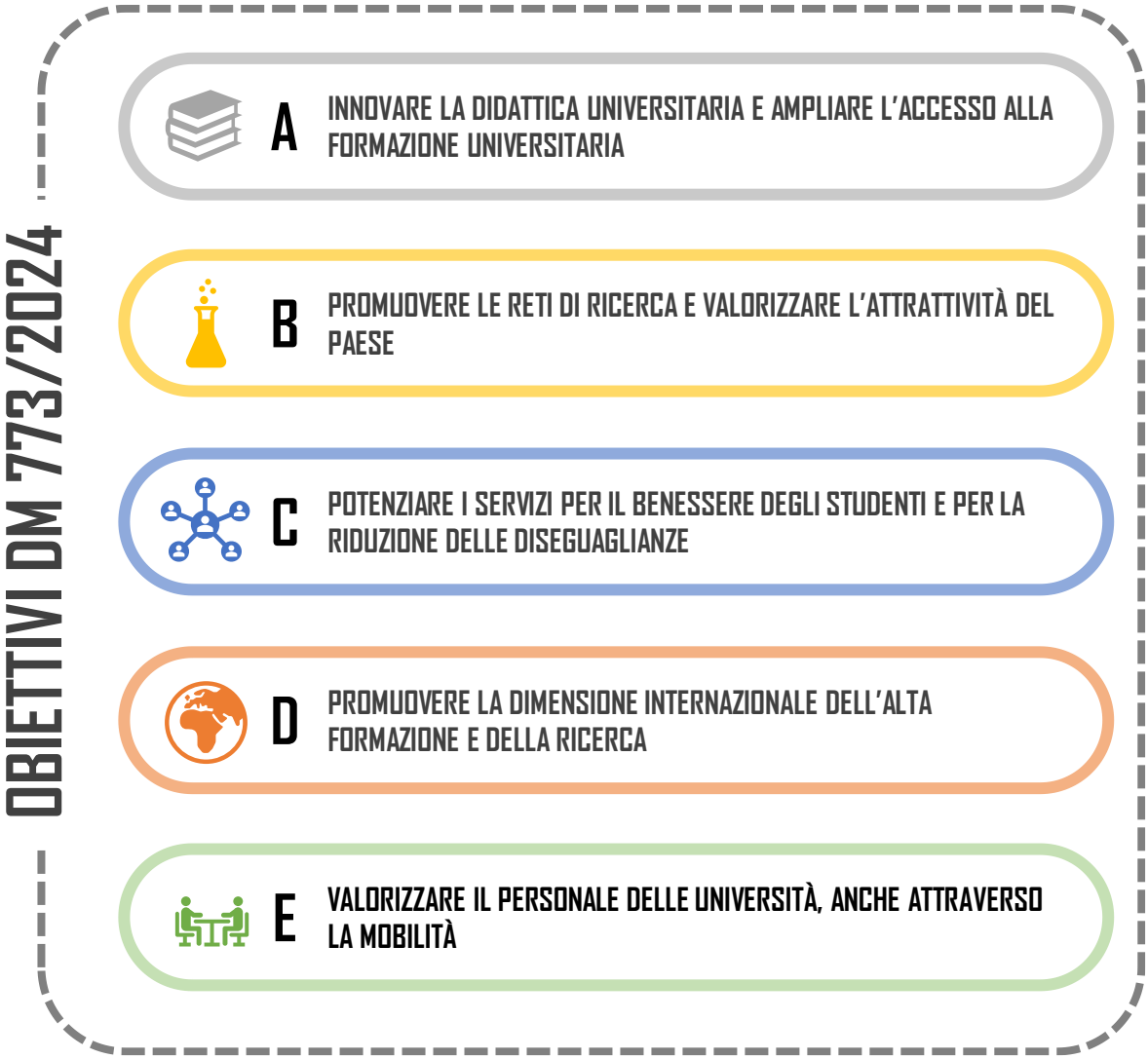
PREMESSA 3
1. IL PROGRAMMA UNIBA -QWERTY 6
2. PROGETTO A 6
2.1 DESCRIZIONE PROGETTO/OBIETTIVO A – STUDIO DUNQUE SONO 6
2.2 INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 7
2.3 AZIONE A.1 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DAGLI STUDENTI E RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE STUDENTESCA 8
2.4 AZIONE A.3 ATTRATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO E FORMAZIONE A DISTANZA 15
3. PROGETTO B 25
3.1 DESCRIZIONE PROGETTO/ OBIETTIVO E – MI FORMO PER FORMARE 25
3.2 INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 26
3.3 AZIONE 1 E.2 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DOCENTE, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEI TLC, E INTEGRAZIONE DEL FONDO PER LA PREMIALITÀ (ART. 9, CO. 1, L. 240/2010) 27
3.4 AZIONE 2 E.3 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA DEMATERIALIZZAZIONE E DEL POTENZIAMENTO DEL LAVORO AGILE, E INTEGRAZIONE DEL FONDO PER LA PREMIALITÀ (ART. 9, CO. 1, L. 240/2010) 35
4. BUDGET 43
4.1 PROGETTO A – STUDIO DUNQUE SONO 43
4.2 PROGETTO B – MI FORMO PER FORMARE 44

PREMESSA

In linea con la L. 43/2005, le Università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR).

Il DM n. 773 del 10.06.2024 ha definito le linee generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati, sottolineando come la programmazione del sistema universitario debba essere finalizzata all'innalzamento della qualità del sistema universitario attraverso il conseguimento degli obiettivi specifici, indicati nella Figura 1.

Figura 1 - Obiettivi DM 773/2024



L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il triennio 2024-2026 individua un programma così articolato:

Tabella 1 - Programma triennale 2024-2026 (DM 773/2024)

OBIETTIVI DM 773/2024	AZIONI DM 773/2024	INDICATORI DM 773/2024	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET
OBIETTIVO A: INNOVARE LA DIDATTICA UNIVERSITARIA E AMPLIARE L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA	Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e riduzione della dispersione studentesca	Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	3394 a.a. 2023/2024	4300 a.a. 2026/2027
	Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza	Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente / integralmente a distanza nelle università non telematiche	0.015 a.a. 2023/2024	0.035 a.a. 2026/2027
OBIETTIVO E: VALORIZZARE IL PERSONALE DELLE UNIVERSITÀ, ANCHE ATTRAVERSO GLI INCENTIVI ALLA MOBILITÀ	Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)	Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio	0.922 a.s. 2023	1.9 a.s. 2026
	Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)	Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA	16,645 a.s. 2023	18,500 a.s. 2026
		Riduzione dell'età media del personale TA di ruolo	50,802 a.s. 2024	50,200 a.s. 2026

Gli obiettivi prescelti per la programmazione triennale 2024-2026 (tabella 1) risultano coerenti con la più ampia Programmazione strategica dell'Università degli Studi di Bari contenuta nel Piano Strategico 2024-2026 e sono, come si evince dalla Tabella 2, integrati con pilastri del valore pubblico e relativi obiettivi e azioni strategici.

Tabella 2 - Integrazione con gli obiettivi strategici dell'università degli Studi di Bari Aldo Moro

OBIETTIVI DM 773/2024	OBIETTIVI STRATEGICI PIANO STRATEGICO 2024-2026	AZIONI DM 773/2024	BUDGET (D.M. N. 561 DEL 5 AGOSTO 2025)	TITOLO PROGRAMMA UNIBA
OBIETTIVO A: INNOVARE LA DIDATTICA UNIVERSITARIA E AMPLIARE L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA	B.1 - Intercettare una platea più ampia di studenti a livello nazionale ed internazionale B.2 - Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa B.3 - Promuovere la percorribilità dell'offerta formativa D.1 - Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa	Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e riduzione della dispersione studentesca Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza	€4.699.125,00	**Qwerty**
OBIETTIVO E: VALORIZZARE IL PERSONALE DELLE UNIVERSITÀ, ANCHE ATTRAVERSO GLI INCENTIVI ALLA MOBILITÀ	A.1 - Promuovere il benessere e lo sviluppo delle persone B.2 - Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa B.3 - Promuovere la percorribilità dell'offerta formativa	Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010) Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)	€ 3.312.793,00	

Di seguito si riportano, nel dettaglio, i due progetti triennali con le relative azioni.

1. IL PROGRAMMA UNIBA -QWERTY

Il Programma UNIBA, redatto ai sensi del DM 773/2024 e denominato Qwerty, è costituito da due progettualità strettamente in sinergia tra di loro. L'Ateneo, infatti, ha valutato una possibile convergenza delle azioni legate ai due obiettivi, in quanto il rafforzamento della formazione del personale docente e tecnico amministrativo (relativi all'obiettivo E) è funzionale allo sviluppo di nuove forme della didattica (di cui all'obiettivo A).

Al centro del Progetto è posta la qualità dello studio e dell'offerta formativa riguardo sia alle metodologie di erogazione della didattica che devono aggiornarsi sulla base delle nuove tecnologie di fruizione dei contenuti sia allo sviluppo di nuove tematiche legate ai più recenti risultati della ricerca e all'internazionalizzazione.

La capacità di trasferire competenze e concetti con modalità sempre più efficaci eleva la qualità dello studio e definisce un nuovo modo di essere studente, introducendo meccanismi di autovalutazione che permettano di acquisire una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo essendone pienamente protagonista. La formazione dei docenti e del personale tecnico/amministrativo diventa quindi essenziale per il raggiungimento di nuove modalità di didattica che inducano nuove forme di apprendimento che portino lo studente al centro del proprio percorso di crescita, consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e delle opportunità offerte dall'università per potenziare i primi e colmare le lacune relative ai secondi.

2. PROGETTO A

2.1 DESCRIZIONE PROGETTO/OBIETTIVO A – STUDIO DUNQUE SONO

Il progetto si incentra su due apparentemente aspetti differenti ma in realtà sinergici. Infatti, da un lato si fonda su un'esperienza accumulata negli ultimi anni e che ha riscosso un notevole successo tra gli studenti, consistente nella realizzazione di un catalogo sempre più cospicuo di insegnamenti e laboratori volti all'acquisizione delle "competenze trasversali" e nel recente avvio dell'erogazione di Open badge ai fruitori di tali attività. Dall'altro lato, ambisce a realizzare nuove modalità di erogazione della didattica che possano renderla meglio fruibile da parte di tutti coloro che aspirano a conseguire un titolo di studio universitario. Le attività progettate, infatti, intendono innalzare la qualità della formazione erogata e innovarne le modalità.

Nel dettaglio, la prima parte del progetto si propone di offrire agli studenti la possibilità di acquisire, dopo aver frequentato un insegnamento e/o laboratorio sulle competenze trasversali e averne superato la prova finale, un Open badge, ossia un certificato digitale contenente tutti i dati inerenti alle conoscenze e alle abilità acquisite e che possa raffigurarsi come un elemento importante ai fini di raggiungere una maggiore appetibilità nel mercato del lavoro.

La seconda parte si propone di innovare e rafforzare alcuni aspetti della didattica, di allargare la platea degli iscritti, di abbreviare i tempi di conseguimento dei titoli accademici, di contrastare gli abbandoni e di offrire un effettivo diritto allo studio anche a particolari categorie di soggetti. Tra queste compaiono quanti hanno difficoltà a frequentare in presenza i corsi perché impegnati in un'attività lavorativa, insieme agli studenti genitori che devono organizzare il loro tempo dedicato allo studio e alla famiglia e agli studenti in condizione di

caregiver nei confronti di persone da loro assistite. Il progetto è volto anche a riavvicinare le persone in età adulta agli studi, in un'ottica di life long learning. Infine, offrire agli studenti provenienti dall'estero l'opportunità di seguire alcune attività in modalità a distanza, con particolare riferimento a quelle del primo semestre del primo anno dei Corsi di Studio, permetterebbe loro di iniziare subito a seguirle, evitando il rischio che accumulino ritardi negli studi soprattutto a causa del lungo iter burocratico-amministrativo necessario per l'arrivo e la sistemazione in Italia.

Le attività inserite nel progetto, dunque appaiono fortemente coerenti sia tra loro, sia con quelle inserite nella sezione E di questo documento, denominata "Mi formo per formare", volta a sviluppare le competenze del personale docente e tecnico amministrativo dell'Università di Bari. Il "punto di contatto" tra le due sezioni è individuabile soprattutto nella volontà rendere i percorsi formativi più attrattivi ed accessibili, elevandone gli standard di qualità mediante la sperimentazione e l'implementazione di contenuti didattici e modalità di erogazione innovativi.

2.2 Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali

Una prima opportunità di integrazione del progetto rispetto ad altri interventi in essere è rappresentata dal progetto "Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese per l'Alta Formazione per le Imprese", finanziato alle 5 università della regione a valere sulle risorse messe a disposizione dal D.L. n. 152 del 6/11/2021. Tale progetto persegue l'obiettivo di migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria, anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione. In quest'ambito è prevista la realizzazione da parte dell'Ateneo di una piattaforma federata "Open Apulian University" che consiste nella implementazione di una infrastruttura per l'innovazione didattica, gestita dal Centro per l'e-learning dell'Università, volto a svolgere azione di supporto e coordinamento delle attività didattiche per consentire l'ampliamento dell'offerta formativa in modalità telematica e per supportare l'innovazione dell'offerta già esistente. Il Centro si occuperà inoltre di promuovere la cooperazione a progetti di ricerca e di sperimentazione, sia nazionali che internazionali, di metodologie di formazione integrata e multimediale, nonché di sperimentazione della multimedialità applicata alla didattica nei diversi ambiti disciplinari. Tra i principali progetti con cui sarà assicurata la sinergia compare quello finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate", finalizzato a qualificare e innovare i percorsi universitari mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, cultura dell'innovazione e internazionalizzazione. Nell'ambito del progetto sono in via di definizione modalità innovative di didattica mediante tecnologie d'avanguardia (es. olodidattica).

Un'altra possibilità di attivare sinergie progettuali e operative è rappresentata dal progetto "EDUNEXT - Next Education Italia", di cui l'Ateneo è partner. Il progetto prevede la creazione di un Digital Education Hub e vede la partecipazione di 35 università e 5 AFAM, con il coordinamento dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Questo si prefigge di costituire una rete di Università e Istituzioni AFAM che tenga conto delle migliori esperienze già diffuse nel sistema della formazione superiore nazionale e internazionale al fine di sostenere le istituzioni della formazione superiore nel rafforzamento dell'offerta di programmi digitali dedicati a studenti universitari, professionisti e imprese e facilitare l'attivazione di programmi didattici

digitali interuniversitari anche attraverso lo scambio di insegnamenti fra università. Anche nell'ambito del progetto EDUNEXT sono previste metodologie innovative di didattica.

Nel campo dell'internazionalizzazione, l'Ateneo ha vinto sei progetti (di cui uno in qualità di capofila) nell'ambito del bando TNE-PNRR (D.D. 188 del 26-06-2024), in collaborazione con un totale di 269 istituzioni partner internazionali. Inoltre ha ottenuto finanziamenti dall'Azione Chiave Erasmus+ KA171 in tre aree geografiche: Europa orientale, Paesi del Mediterraneo meridionale e Africa sub-sahariana.

L'Università partecipa anche a 12 reti e associazioni internazionali, sia europee che extra-UE, ed è membro dell'alleanza U!REKA - "Sustainable Human Inclusive Future-proof Transition" (Grant n. 101124308). Attraverso questa partecipazione, l'Ateneo sta collaborando con i vari partner per promuovere lo scambio di buone pratiche, la partecipazione a nuovi partenariati, la mobilità di studenti e personale accademico, e lo sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale.

2.3 AZIONE A.1 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DAGLI STUDENTI E RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE STUDENTESCA

SITUAZIONE INIZIALE

I dati forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggiornati al 6 luglio 2024, offrono un quadro dettagliato della situazione attuale e dei trend dei percorsi formativi svolti dagli studenti iscritti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In particolare, la percentuale di studenti che hanno proseguito gli studi al secondo anno nello stesso Ateneo, che nell'anno accademico 2019-20 corrispondeva al 78,6%, è scesa al 73,3% nel 2020-2021, per poi risalire al 77,3% nel 2022-23, livello leggermente più basso di quello medio degli atenei della macroarea meridionale e di quello medio nazionale.

Nello stesso intervallo, tra gli anni accademici 2019-20 e 2022-23, la quota di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno è invece leggermente diminuita dal 65,4% al 61,9%, valore in linea con quello medio dell'area meridionale ma inferiore rispetto a quello nazionale.

Tra gli stessi anni accademici, la proporzione dei laureati entro la durata normale del corso è aumentata dal 47,4% al 52,2%, sfiorando il livello medio delle università del Meridione ma rimanendo ancora minore rispetto a quello nazionale; analogamente l'incremento rilevato con riferimento alla quota di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, pur salendo dal 71,0% al 76,4%, si allinea con i valori della macroarea meridionale, ma è decisamente più basso rispetto a quello dell'intero Paese (83,3%).

In questo contesto, l'Università di Bari sin dalla formulazione del Documento di Programmazione Triennale 2019-21 (ex D.M. n. 989 del 25/10/2019), ha scelto di impegnarsi per il raggiungimento sia dell'azione inerente al "Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche", sia del connesso indicatore "Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale". Tale impegno è proseguito e si è rafforzato con la formulazione del Documento di Programmazione Triennale

2021-23 (ex DM n. 289 del 25/03/2021), nel cui ambito sono state indicate analoghe azioni e corrispondenti indicatori. Quest'ultimo, a seguito del monitoraggio eseguito dal Ministero, ad agosto 2024 è stato definito come raggiunto, con la conseguente assegnazione definitiva del finanziamento già erogato. In particolare, partendo da un valore "di base" pari a 1.168 studenti nel 2020, è stato individuato come valore dell'indicatore finale per il triennio il raggiungimento 1.700 unità, che, come specificato nel seguito di questa sezione, è stato ampiamente superato.

Al fine di raggiungere il target finale e in continuità con quanto già svolto in via sperimentale nell'ambito della Programmazione Triennale 2019-20, nella realizzazione della Programmazione Triennale 2021-23, l'Università ha proseguito nella predisposizione e nel progressivo ampliamento di un catalogo di corsi (insegnamenti e/o laboratori, denominati anche corsi) da offrire non solo agli studenti, ma anche ai soggetti esterni in possesso almeno di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, in un'ottica di terza missione e di life long learning.

La formulazione del catalogo è stata realizzata a seguito della emanazione di un bando per ogni anno accademico.

Nello specifico, i bandi hanno previsto che le proposte progettuali fossero valutate sulla base di criteri volti a garantire il raggiungimento di un elevato livello qualitativo sia dei loro contenuti, sia delle modalità didattiche adottate. Tali criteri, per l'edizione più recente del bando, riferita all'anno accademico 2024-25 sono stati i seguenti.

- Trasversalità delle attività formative e loro utilità per l'integrazione e il raggiungimento di migliori performance nel mercato del lavoro. In tale prospettiva, le proposte progettuali dovranno focalizzarsi su conoscenze e abilità non delimitate dai confini delle discipline tradizionali e ritenute essenziali in ambito lavorativo per trasformare una "conoscenza" in un "comportamento" e per implementare il piano di azione professionale dei discenti.
- Coinvolgimento nelle attività formative di Ricercatori a tempo determinato di tipo a), di soggetti esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (ad es. aziende, ordini professionali, consorzi, professionisti), dotati di idonea qualificazione.
- Innovatività delle modalità didattiche che, dopo una prima fase dedicata alla valutazione della preparazione iniziale degli studenti, si sviluppino attraverso metodologie ad hoc in funzione dei contenuti formativi e delle competenze specifiche di ogni insegnamento o laboratorio (lezioni che consentano allo studente di imparare attraverso l'esperienza proponendo esemplificazioni pratiche, programmi di apprendimento attivo e/o cooperativo, team-working, seminari interattivi, simulate, role-playing, laboratori di tipo esperienziale, anche erogati in modalità telematica).
- Chiarezza del progetto, con identificazione delle attività previste, degli obiettivi formativi da raggiungere e dei risultati attesi.
- Coerenza fra gli obiettivi prefissati, le azioni, i mezzi necessari per raggiungerli e congruità dei costi dichiarati anche in funzione del numero di CFU e ore previsti dalle attività formative.

Successivamente all'emanazione di ogni bando e alla presentazione di proposte progettuali di corsi da parte dei docenti interessati, queste sono state valutate da un'apposita

commissione e si è proceduto all'attribuzione di fondi per l'attivazione e lo svolgimento dei progetti da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

L'iter percorso ha permesso, anche grazie al crescente interesse dei docenti proponenti i corsi, di pervenire a un progressivo ampliamento del numero di quelli attivati, che è passato dai 67 dell'anno accademico 2020-21, ai 77 del 2021-22, ai 103 del 2022-23 e ai 162 del 2023-24. Al momento della stesura di questo Documento, si è in fase di valutazione delle proposte progettuali presentate, a cui seguirà l'attivazione degli insegnamenti e laboratori che costituiranno il catalogo per l'anno 2024-25.

Un'ulteriore importante innovazione è stata attuata nell'anno accademico 2023-24, nell'intento sia di adeguarsi alle innovazioni ministeriali e alle specificità riguardanti l'attività didattica destinata ai dottorandi di ricerca, sia di rispondere alla esigenza di formazione degli studenti in procinto di svolgere o che stessero svolgendo un tirocinio curriculare. Infatti, il bando emanato ha previsto che le proposte presentabili al fine della loro approvazione e del loro finanziamento fossero differenziate in tre distinte tipologie:

a) insegnamenti e laboratori e dedicati agli studenti dei Corsi di Studio e ai soggetti esterni in possesso di diploma di scuola superiore;
b) insegnamenti e laboratori dedicati ai dottorandi e agli specializzandi;
c) corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, dedicati ai tirocinanti.

I corsi attivati di anno in anno sono stati inseriti, in dipendenza dai loro contenuti formativi, in differenti aree tematiche. Negli anni accademici 2020-21 e 2021-22 sono state costituite sei aree. Negli anni accademici 2022-23 e 2023-24 anche a causa dell'incremento del numero dei corsi attivati, sono state costituite otto differenti aree tematiche (più una dedicata ai tirocinanti): "Abilità comunicative e artistiche", "Ambiente e sostenibilità", "Competenze digitali e nell'elaborazione dei dati", "Competenze Medico-sanitarie e Tecnico-scientifiche", "Management progettuale, imprenditorialità, occupabilità", "Politica, welfare e società", "Valorizzazione delle differenze, service learning" e "Soft skills".

Con riferimento al numero degli iscritti ai corsi, il loro totale ha registrato un notevolissimo aumento, passando dai 1.970 dell'a.a 2020-21 ai 2.034 dell'anno successivo, ai 3.737 del 2022-23 e ai 6.334 del 2023-24, valore che comprende le tre succitate categorie di iscritti (studenti, anche tirocinanti, soggetti esterni, dottorandi e specializzandi).

Inoltre, per migliorare l'efficacia e la qualità della didattica erogata, nell'a.a. 2024-25 è stato prodotto uno specifico Bando per l'acquisizione delle "Competenze trasversali" che prevede lo svolgimento di corsi dedicati ai professori e ricercatori Uniba e volti alla formazione, allo sviluppo e all'aggiornamento del loro livello di qualificazione didattica e scientifica, oltre a quella istituzionale e gestionale.

Con il fine di attribuire un valore certificato a tali corsi, a partire dall'a.a. 2022-2023, l'Ateneo ha attivato (sulla base dei contenuti del D.L. n. 13 del 2013) l'erogazione di Open Badge per ciascun insegnamento e/o laboratorio, destinati ai discenti che, dopo essersi regolarmente iscritti tramite la piattaforma Esse3, ne abbiano frequentato le attività formative e abbiano superato la prova finale.

Dal punto di vista operativo, per ciascun insegnamento e/o laboratorio, viene erogato un Open Badge tramite la piattaforma Bestr Cineca. Il consorzio Interuniversitario Cineca, su richiesta dell'Università di Bari, ha implementato un algoritmo specifico per l'assegnazione di tali Open Badge. Il discente può acquisire il badge cliccando sul link inviato dalla piattaforma Bestr al suo indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Gli Open Badge sono riconosciuti a livello internazionale. Le attività certificate dagli Open Badge possono essere riportate nel Diploma Supplement Europeo dagli studenti universitari, oltre che nei rispettivi curricula e sui social network per comunicare in modo sintetico le competenze acquisite.

ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO E SOGGETTI COINVOLTI

Pur avendo sintetizzato nella sezione precedente le attività svolte dall'Ateneo e con riferimento agli insegnamenti e ai laboratori destinati a diverse categorie di discenti (studenti dei Corsi di Studio, soggetti esterni in possesso di diploma di scuola superiore, dottorandi e specializzandi), in questa sezione sono esposte solo quelle dedicate specificatamente agli studenti, in conformità con l'indicatore da raggiungere, ossia "Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali". Tali azioni sono volte alla realizzazione dell'azione: Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e riduzione della dispersione studentesca

Attività 1 – Consolidamento e ampliamento dell'offerta di insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali (anni 2025-26).

Basandosi su dati e informazioni riguardanti le caratteristiche della popolazione studentesca e delle sue esigenze formative, oltre che di quelle emergenti dal contesto istituzionale e produttivo, si intende formulare e offrire un catalogo di insegnamenti e laboratori sempre più ampio e costantemente aggiornato. A tal fine si punterà a coinvolgere nella presentazione delle proposte progettuali, oltre ai docenti dell'Ateneo, anche un crescente numero di "eccellenze" esterne dotate di elevata qualificazione e provenienti dal contesto lavorativo non solo locale, ma anche nazionale e internazionale. Parallelamente, si continuerà a stimolare i giovani docenti strutturati all'interno dell'Università di Bari a presentare proposte progettuali che riflettano i risultati più aggiornati delle ricerche scientifiche da essi svolte. Si procederà quindi all'emanazione del bando, alla valutazione delle proposte progettuali presentate dai docenti, alla approvazione e al finanziamento di quelle ritenute meritevoli e, infine all'attivazione e allo svolgimento dei corsi, che confluiranno nell'apposito catalogo offerto annualmente dall'Ateneo.
Soggetti coinvolti: Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 2.000.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 2 - Progettazione, organizzazione e svolgimento di insegnamenti e/o laboratori sull'Assicurazione della Qualità (anni 2025-26).

In un contesto accademico caratterizzato da una crescente attenzione diretta all'Assicurazione della Qualità sia a livello "centrale" di Ateneo, sia a livello "decentrato" (Dipartimenti, Scuole, Corsi di Studio, Dottorati, ecc.) appare necessario dedicare attività formative da erogare tramite insegnamenti e/o laboratori su tale tema, rivolti agli studenti dei corsi di studio magistrali e triennali. I destinatari delle attività saranno innanzitutto gli studenti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità e nei vari organi e commissioni che lo compongono. Inoltre, gli insegnamenti e/o laboratori saranno fruibili da tutti gli studenti interessati. Attività simili dedicate ad altre specifiche categorie di destinatari (docenti e personale tecnico e amministrativo) saranno realizzate secondo quanto descritto nella sezione E di questo documento, dedicata a "Valorizzare il personale delle università, anche attraverso la mobilità". La progettazione e l'erogazione degli insegnamenti e/o dei laboratori

saranno svolte da esperti sul tema, accuratamente selezionati e provenienti sia dall'Università, di Bari, sia dal contesto istituzionale nazionale.
Soggetti coinvolti: Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori; Docenti esperti dell'Ateneo ed esterni.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 100.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 3 – Implementazione e sistematizzazione dell'attività organizzativa e amministrativa connessa all'attivazione degli insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali (anno 2024).
Si intende migliorare ulteriormente la gestione delle attività, mediante l'operato di un apposito gruppo di lavoro (già formato mediante Decreto del Direttore Generale) composto da personale tecnico amministrativo dotato di competenze specifiche. Poiché il gruppo ha sinora proceduto alla sistematizzazione di tutti i molteplici processi attinenti, oltre che alla redazione del bando e alla valutazione delle proposte, alla gestione delle attività informatiche, amministrative e all'organizzazione della didattica, ci si prefigge di perfezionare sia le modalità di iscrizione mediante la piattaforma Esse3, sia le procedure per l'inserimento dei risultati conseguiti dagli iscritti nelle carriere degli studenti. Parallelamente, si vuol procedere all'aggiornamento e adeguamento a possibili nuove esigenze della documentazione di carattere prevalentemente procedurale (comunicazioni, note operative, linee guida, istruzioni, ecc.) dedicata alle differenti categorie interessate (docente che impartisce l'insegnamento e/o laboratorio, personale amministrativo di supporto e discenti).
Soggetti coinvolti: Direzione Generale; Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti didattica e di ricerca; Personale tecnico e amministrativo.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 50.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 4 - Erogazione e miglioramento delle modalità didattiche degli insegnamenti e dei laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali (anni 2024-26).
Questa attività, in sinergia con quelle descritte con riferimento all'indicatore "Proporzione di Corsi di Studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche" presente in questo Documento, si focalizza sull'aggiornamento e sul miglioramento delle modalità già elaborate nei precedenti anni allo scopo di prevedere attività formative in modalità mista, prevalentemente e/o integralmente a distanza, anche al fine di rispondere alle esigenze degli studenti in particolari condizioni (si veda apposita sezione di questo Documento). Nell'ottica di promuovere nuove modalità che possano migliorare quelle già consolidate, saranno proposte pratiche didattiche innovative che sfruttino le nuove competenze digitali e tecnologiche per favorire l'apprendimento.
Soggetti coinvolti: Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori; Personale tecnico e amministrativo.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA non ha destinato alcuna somma del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 5 - Miglioramento delle procedure di erogazione degli Open Badge (anni 2024-26).
L'attività è volta, in primo luogo, a individuare gli elementi di criticità riscontrati negli anni accademici 2022-23 e 2023-24. A tal riguardo, si intende procedere secondo quanto indicato con riferimento alle attività nn. 6 e 7 di questa sezione del Documento.
Tra gli aspetti per i quali, già al momento, si prevedono azioni di miglioramento, compaiono i due seguenti. Il primo consiste nella difficoltà di monitorare in tempo reale il numero di Open

Badge erogati, suddivisi per tipologia di studente. Di conseguenza ci si propone di realizzare internamente uno strumento informatico di monitoraggio e analisi dei dati. Il secondo è costituito dall'implementazione di apposite e più specifiche procedure di controllo per individuare correttamente le diverse categorie di discenti che ottengono l'Open Badge.
Soggetti coinvolti: Direzionale Generale; Direzione Affari Istituzionali; Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 24.125,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 6 – Monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti (anni 2025-26).

Dopo aver opportunamente selezionato un team esperto si analizzeranno gli effetti svolti dalle attività formative e dalle loro modalità di erogazione, insieme al livello di efficacia e gradimento riscontrato da parte degli studenti. A tal fine saranno esaminati e utilizzati sia dati e informazioni disponibili in forma aggregata (macro), provenienti da fonte ANS, ANVUR e Ateneo, sia dati individuali (micro) che saranno appositamente raccolti mediante la realizzazione di indagini dirette (si veda attività n. 7).
A tal riguardo, saranno selezionati e coinvolti nelle rilevazioni ad hoc diversi collettivi: studenti iscritti agli insegnamenti e ai laboratori, studenti che hanno concluso la frequenza alle attività formative, studenti che hanno sostenuto l'esame finale e che hanno ottenuto l'Open Badge, oltre al personale docente che ha erogato gli insegnamenti e i laboratori e al personale tecnico e amministrativo che ha coadiuvato alla loro organizzazione e realizzazione.
Soggetti coinvolti: Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 25.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 7 – Realizzazione di indagini ad hoc ed elaborazione e presentazione dei risultati (anni 2025-26).

In coerenza con l'azione n. 6, questa attività sarà volta a raccogliere dati, informazioni e suggerimenti degli studenti, dei docenti ed in generale dei soggetti coinvolti nell'erogazione degli insegnamenti e dei laboratori. A tal fine saranno elaborati, per le differenti categorie di destinatari, appositi questionari da somministrare per la rilevazione e appositamente strutturati. I questionari saranno somministrati on line, tramite l'utilizzo di appositi software e i loro risultati saranno elaborati e diffusi mediante opportune metodologie. I risultati ottenuti saranno presentati, anche mediante la realizzazione di report, agli Organi di Governo dell'Università, ai docenti e al personale amministrativo, agli studenti e a agli stakeholder esterni.
Tali operazioni consentiranno di individuare i punti di forza e i punti di debolezza delle attività svolte, insieme ai fattori sui quali intervenire e alle opportune misure di miglioramento.
Soggetti coinvolti: Direzione Generale; Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA non ha destinato alcuna somma del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

RISULTATI ATTESI E COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO

L'Università di Bari Aldo Moro ha pubblicato il proprio Piano Strategico nell'ambito del "Documento di Programmazione Integrata 2024-26", approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2023 e adottato con D.R. n. 263 del 25 gennaio 2024. Nel documento, che prende le mosse da una esposizione del contesto riguardante tutte le missioni dell'Ateneo e da un'attenta analisi SWOT, sono state individuate ed esposte, in forma di schede contenenti priorità politiche, obiettivi strategici, indicatori e target triennali, le azioni strategiche necessarie per il conseguimento dei risultati prefissati. In primo luogo, uno dei punti di forza inseriti nell'analisi SWOT corrisponde alla "Attivazione di numerosissimi insegnamenti e laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali, ai quali si iscrivono ogni anno migliaia di studenti e centinaia di soggetti esterni, ricevendo CFU e Open Badge".

In secondo luogo, il pilastro di tale Piano dedicato a "Qualità e innovazione della formazione" contiene gli obiettivi strategici relativi all'ampliamento della platea degli studenti a livello sia nazionale che internazionale (B.1), al rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa (B.2) e alla promozione della percorribilità dell'offerta formativa (B.3). Nello specifico, il punto B.2 si declina in 7 azioni strategiche, una della quale è rappresentata da "Consolidare e ampliare l'offerta di insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali".

L'enfasi posta nell'ambito del Piano Strategico sulle attività formative dedicate all'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli studenti (ma anche da parte dei dottorandi, degli specializzandi e dei soggetti esterni), deriva dalla esperienza maturata grazie alle attività progettate e realizzate già nell'ambito dei documenti di Programmazione Triennale 2019-20 e 2021-23, così come descritto nella precedente sezione sulla "situazione iniziale".

In altri termini, tra i risultati attesi dalle differenti attività descritte nei diversi documenti di programmazione elaborati e in fase di realizzazione a cura dell'Ateneo barese, vi sono quelli sia di progettare e sviluppare politiche e azioni coerenti tra loro, sia quelli di capitalizzare i risultati ottenuti fino ad oggi e, soprattutto, di implementare e perfezionare le buone prassi realizzate negli anni più recenti, anche mediante la individuazione e l'esecuzione di correttivi e/o interventi specifici di miglioramento. L'insieme di tali politiche e delle azioni concatenate persegue l'obiettivo di formulare un'offerta di formazione universitaria che soddisfi le necessità di pervenire ad elevati standard di qualificazione, empowerment personale e realizzazione professionale degli studenti.

In tale ambito, considerando in particolare le attività volte all'acquisizione di competenze trasversali, l'Ateneo, avendo constatato negli anni recenti che le conoscenze disciplinari tradizionalmente impartite necessitano di miglioramenti per garantire un soddisfacente inserimento professionale, ha creato e successivamente consolidato questa azione.

Infatti, come anticipato nella sezione relativa alla "situazione iniziale", l'iniziativa, considerata tra le best practice dell'Ateneo barese, sia per il numero crescente di corsi attivati, sia per il grande coinvolgimento degli studenti, viene riproposta in questa occasione, con particolare riferimento all'ottenimento di Open Badge da parte degli studenti.

Il risultato atteso da tale azione è offrire agli studenti la possibilità di inserire nel loro curriculum vitae un certificato digitale contenente tutti i dati (titolo dell'insegnamento e/o del laboratorio frequentato e dell'esame superato, durata dell'insegnamento e/o, del laboratorio,

numero di CFU conseguiti, data di emissione, ecc.) inerenti alle esperienze formative svolte e alle competenze conoscitive e tecniche, le conoscenze e le abilità personali acquisite. Ogni Open Badge è unico e possiede un forte potere comunicativo grazie alla componente visiva dell'immagine. Inoltre tale documento è "portabile", perché qualunque sistema che supporti lo standard OBI (Open Badges Infrastructure <http://openbadges.org/>) può leggere i suoi metadati, permettendo così la verifica in tempo reale tramite la piattaforma di emissione. In questo modo, l'Open Badge rende maggiormente spendibili le competenze raggiunte dai discenti innalzando il loro livello di professionalizzazione e appetibilità ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

Inoltre, la volontà di coinvolgere tra i docenti anche un crescente numero di personalità esterne altamente qualificate e provenienti dal contesto lavorativo non solo locale, ma anche nazionale e internazionale, è volta, nei confronti dell'Ateneo, a certificare l'offerta di una formazione universitaria come risposta dinamica al bisogno di istruzione qualificante e professionalizzante e, nei confronti degli studenti, al conseguimento di un'attestazione utile a realizzare il proprio piano di azione professionale e a raggiungere una maggiore competitività, in risposta alle richieste della realtà produttiva del territorio, oltre a migliori performance nella loro futura veste professionale.

Parallelamente, l'intento di procedere al consolidamento e all'ampliamento dell'offerta di insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle competenze trasversali, insieme alla volontà di migliorare le modalità di erogazione dei contenuti formativi, che aggiornino e migliorino quelle già adottate negli scorsi anni prevedendo anche il ricorso a modalità miste, prevalentemente o interamente a distanza, fa parte di una strategia finalizzata a sperimentare nuove pratiche didattiche che utilizzino competenze digitali e tecnologiche innovative per favorire l'apprendimento.

Infine, tra i risultati attesi dal progetto compare anche quello di continuare a partecipare, anche in veste di protagonisti e di portatori delle esperienze accumulate, alle discussioni e alle attività attualmente in atto, volte alla progettazione e promozione delle microcredenziali, in ambito nazionale e internazionale (anche in sede CRUI ed Unione Europea).

2.4 AZIONE A.3 ATTRATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO E FORMAZIONE A DISTANZA

SITUAZIONE INIZIALE

I dati forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) consentono di trarre alcune indicazioni interessanti sulla popolazione studentesca che intraprende la propria carriera formativa presso l'Università di Bari Aldo Moro.

Il numero degli immatricolati puri tra l'anno accademico 2019-20 e il 2023-24 (quando è stato pari a 7.560) è rimasto pressoché invariato, pur avendo subito un lieve aumento nel 2020-21, seguito da un decremento nei due anni successivi.

Nello stesso periodo, l'ammontare degli iscritti ai Corsi di Studio (triennali, magistrali e a ciclo unico) è decresciuto, nonostante un piccolo incremento nel 2020-21, da 42.543 persone a 40.527.

Parallelamente, il trend degli abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni è sostanzialmente stabile, con valori attorno al 30% tra l'a.a. 2019-20 e il 2023-24; tale dato, che evidenzia che quasi un iscritto su tre interrompe definitivamente gli studi, conferma la necessità e l'urgenza di affrontare questo problema ancora irrisolto per il nostro Ateneo.

In relazione alla provenienza degli studenti, il 90% sia degli iscritti, sia degli immatricolati, è costituito da residenti in Puglia. L'Ateneo di Bari ha evidenziato un'estensione della sua capacità di attrazione di studenti da aree extraregionali, ma i valori rilevati rimangono leggermente inferiori a quelli medi delle università meridionali e decisamente più bassi rispetto alle medie nazionali.

Gli iscritti al primo anno dei Corsi di Studio magistrali che hanno conseguito il diploma di laurea triennale in un'altra Università sono pari al 21,5% nell'a.a. 2023-24, ossia circa 5 punti percentuali in più di quelli registrati nell'a.a. 2019-20 (quando era pari al 16,2%), a fronte di una media nazionale che raggiunge il livello del 39,9%.

La percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero e che si sono immatricolati nell'a.a. 2023-24, è pari al 17,0% (13,2% nell'a.a. 2019-2020), con una prevalenza di provenienti principalmente dall'Europa balcanica ed orientale. Lo stesso valore, riferito alla media degli atenei italiani, raggiunge il 58,0%.

Tali indicatori rendono l'Università ben consapevole della necessità di elaborare progetti e attuare misure necessarie a incrementare il livello di attrattività della sua offerta formativa nei confronti della componente studentesca nazionale e internazionale. Alcune azioni in tal senso sono già state realizzate nell'ambito dei Documenti di Programmazione Strategica redatti a partire dagli scorsi anni fino al 2024 (si veda il punto "Risultati Attesi e collegamento con il piano strategico" di questa sezione). L'intensificazione e l'incremento di tali azioni sono previste nell'ambito di questo Documento di Programmazione Triennale.

Uno degli interventi ritenuti necessari consiste nella adozione della modalità mista, prevalentemente e/o integralmente a distanza per l'erogazione della didattica di alcuni suoi Corsi di Studio, opportunamente selezionati, che potrebbe rappresentare una risposta efficace alle sfide poste dal contesto contemporaneo, specialmente nei confronti di studenti con impegni legati al lavoro, alla famiglia, alla salute o che provengono da aree geograficamente distanti o non adeguatamente collegate con le sedi universitarie.

A tal fine, l'adozione della modalità di erogazione a distanza può coinvolgere direttamente altri ambiti connessi all'offerta dei Corsi di Studio, tra i quali compaiono l'orientamento, il supporto durante il percorso formativo e la qualità delle risorse didattiche, inclusi i materiali digitali.

Per quanto concerne l'erogazione dell'offerta formativa, l'Università attualmente non ha attivato Corsi di Studio in modalità interamente o prevalentemente a distanza. Per rispondere

alle esigenze di particolari categorie di studenti, l'Ateneo ha attivato negli scorsi anni due Corsi in modalità mista, ossia quelli di laurea magistrale in Sicurezza Informatica (LM-66, presso la sede di Taranto) e in Scienze strategiche marittimo-portuali (LM/DS, corso interateneo con il Politecnico di Bari). La scelta di erogare questi Corsi in modalità mista risponde alle esigenze specifiche di studenti che appartengono alla Marina Militare, con cui l'Università ha una collaborazione consolidata. Questa modalità infatti permette di garantire una maggiore flessibilità, consentendo agli studenti militari di conciliare gli impegni professionali con il percorso universitario, senza dover rinunciare ad ottenere un elevato livello di qualità dell'istruzione.

Inoltre, l'Ateneo barese ha aderito al Progetto PA 110 e lode del Dipartimento della Funzione Pubblica sottoscrivendo un Protocollo di intesa che consente ai dipendenti pubblici di usufruire di un incentivo per l'accesso a determinati Corsi di Studio e Master. Questi, nell'anno 2023-24 sono rappresentati da 8 Corsi di primo livello, 7 di secondo livello, 2 Master di primo livello e 2 di secondo. Al momento, si sta procedendo alla sottoscrizione del protocollo per l'a.a. 2024-25, prevedendo la medesima offerta formativa che comporta, per alcuni di tali Corsi e Master, anche la didattica telematica in modalità asincrona o sincrona e, per tutti, la predisposizione di materiale didattico in modalità digitale, insieme ad attività di supporto agli studenti svolte on line.

Inoltre, l'Ateneo dispone di una piattaforma e-learning che, oltre ad erogare percorsi didattici in tale forma, offre la possibilità di qualificare la didattica delle lezioni svolte in maniera convenzionale con l'integrazione delle tecnologie telematiche attraverso risorse e attività fruibili a distanza in modalità asincrona che prevedono il caricamento di file sulla piattaforma di e-learning (Moodle), la comunicazione di contenuti in modalità sincrona (tramite la piattaforma Teams) o asincrona (tramite video, MOOC, podcast, ecc.) e, anche, attività non puramente erogative: test di autovalutazione, partecipazione a forum di discussione, costruzione collaborativa di glossari disciplinari, workshop, ecc. Il sistema, inoltre, utilizza strumenti per comunicare efficacemente con gli studenti e garantire loro un repository del materiale didattico ben organizzato e disponibile nel tempo. La piattaforma e-learning di Ateneo sarà oggetto di un potenziamento e di un aggiornamento architetturale e funzionale allo scopo di garantire da un lato una adeguata scalabilità a fronte dell'incremento dei corsi attivati e che saranno attivati in futuro, dall'altro migliorare e rendere più facilmente utilizzabile il sistema per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Infine, l'Ateneo dispone già di un Centro di Apprendimento Permanente (CAP) che promuove processi di apprendimento permanente, certificazione e accreditamento delle competenze acquisite in contesti formali e informali, adottando una metodologia di lavoro in rete con i referenti istituzionali e universitari coinvolti a vario titolo sulle stesse tematiche, tra cui il Repertorio delle professioni della Regione Puglia, il Collegio dei Direttori di Dipartimento, la Segreteria Studenti e il l'agenzia per il Placement dell'Università.

Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, l'Università ha registrato negli ultimi anni un graduale aumento di alcuni indicatori (numero di studenti e partecipanti ai programmi di mobilità, sia incoming che outgoing, numero dei docenti internazionali in visita, numero degli accordi internazionali e partecipazione a network europei e globali) ma è ben consapevole della necessità di rafforzare ulteriormente questo settore strategico che presenta forti sinergie con l'area didattica.

Per ampliare l'offerta formativa in lingua straniera, l'Università di Bari ha riformulato il regolamento per i Visiting Professor (bando 2023), prevedendo una quota premiale per i docenti esterni incaricati di tenere corsi in lingua straniera; ha ottimizzato e potenziato le proprie pagine web in lingua inglese e ha diffuso l'offerta formativa attraverso le rappresentanze diplomatiche, le reti internazionali e le scuole italiane paritarie all'estero; ha attivato, un numero crescente di Corsi di Studio a carattere internazionale (ex DD 2711/2021, all. 1), pari a 13 per l'a.a. 2024-25, di cui 6 interamente in lingua inglese, 1 in collaborazione con l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana e 7 in convenzione con istituzioni estere per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Infine, l'Ateneo, grazie alla collaborazione tra il suo Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e il suo Centro di Formazione a Distanza per l'e-learning e la multimedialità, ha organizzato ciclicamente corsi di lingua italiana per gli studenti internazionali.

ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO E SOGGETTI COINVOLTI

Al fine sia di realizzare l'azione riguardante l'attrattività dei Corsi di Studio e la formazione a distanza, sia di raggiungere l'obiettivo di innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria, sono definite le seguenti attività. Queste mirano a volte a garantire agli studenti un ampliamento del diritto allo studio, oltre a un sostegno costante durante tutto il percorso accademico.

Attività 1 -Individuazione dei Corsi di Studio per i quali attivare la modalità mista, o prevalentemente o integralmente a distanza (anni 2024-25).

Durante il primi due anni di attività, sarà necessario procedere, nel rispetto della normativa in merito alle modalità di erogazione delle lezioni, a un'attenta ricognizione delle principali caratteristiche (tipologia del piano formativo e delle attività didattiche erogate, peculiarità degli studenti, disponibilità del personale docente e amministrativo, ecc.) dei Corsi di Studio per i quali attivare la modalità a distanza, anche nella dimensione internazionale, che sarà seguita dalla selezione della più appropriata tipologia di erogazione (mista, prevalentemente o integralmente a distanza). Tali operazioni potranno essere avviate anche cogliendo l'occasione offerta dalla necessità di adeguare gli ordinamenti dei Corsi di Studio derivante dall'applicazione dell'art.1 comma 5 dei DD.MM. 1648 e 1649 del 19/12/2023. Ai Dipartimenti e ai Corsi selezionati sarà assegnato un budget per il potenziamento delle infrastrutture per l'erogazione della didattica innovativa e anche a copertura dei costi di funzionamento derivanti. Inoltre, ai Corsi di Studio internazionali saranno destinate borse di studio per incrementare il numero di studenti provenienti dall'estero.

Soggetti coinvolti: Organi di Governo di Ateneo, Commissione Didattica di Ateneo, Delegati del Rettore, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori, Personale tecnico e amministrativo.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 800.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 2 - Selezione degli insegnamenti da erogare in modalità mista, prevalentemente a distanza ed interamente a distanza (anni 2024-25).

Sulla base della ricognizione effettuata sulle principali caratteristiche dei Corsi di Studio, tra le quali la tipologia del piano formativo e delle attività didattiche erogate, le peculiarità degli studenti e la disponibilità del personale docente e amministrativo, saranno selezionati gli insegnamenti idonei ad essere erogati in modalità a distanza, anche sotto il profilo della loro erogabilità in lingua straniera per intercettare l'utenza internazionale. Le attività verranno svolte dagli Organi di gestione dei Dipartimenti e delle Scuole, dei Corsi di Studio e dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

La selezione sarà effettuata anche tenendo conto dell'opportunità di usufruire delle figure di Visiting Professor, a cui l'Ateneo riserva una crescente attenzione e per la cui selezione annualmente pubblica un bando destinato a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane.

Soggetti coinvolti: Organi di Governo di Ateneo, Delegati e referenti del Rettore, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori, Personale tecnico e amministrativo.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA non ha destinato alcuna somma del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 3 - Modifica dei piani di studio e della documentazione relativa (SUA-CdS, Regolamenti dei Corsi di Studio, ecc.) (anni 2024-25).

In riferimento a questa attività sarà applicato quanto disposto dai DD.MM. 1648 e 1649 del 19/12/2023 che formalizzano la necessità di adeguare i piani di studio e la relativa documentazione dei Corsi di Studio alle nuove tabelle delle classi dei corsi di laurea. Le attività, che potranno usufruire del supporto degli uffici competenti a livello centrale e periferico, saranno condotte dagli Organi di gestione dei Dipartimenti e delle Scuole, dei Corsi di Studio e dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, interessati, anche con il coinvolgimento, da un lato, degli stakeholder provenienti dal contesto istituzionale e produttivo locale, nazionale e internazionale (enti, imprese, ecc.) e, dall'altro, degli studenti, rappresentati in tali organi. L'approvazione definitiva della nuova documentazione sarà sottoposta all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Soggetti coinvolti: Organi di Governo di Ateneo, Delegati e referenti del Rettore, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori; Personale tecnico e amministrativo; Rappresentanze studentesche.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA non ha destinato alcuna somma del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 4 - Formazione del personale docente e tecnico-amministrativo (anno 2025).
L'attività sarà rivolta ai docenti incaricati di erogare insegnamenti in modalità a distanza e offrirà loro una formazione specifica per la preparazione del materiale didattico digitale e per la gestione delle lezioni nella nuova modalità prescelta. Tale formazione riguarderà anche le modalità di somministrazione dei contenuti didattici, che dovranno essere adeguate alle peculiarità della modalità di erogazione a distanza, differenti da quelle tipiche della tradizionale lezione in presenza. Parallelamente sarà svolta attività di formazione dedicata al personale amministrativo e tecnico incaricato di supportare i docenti nella predisposizione e somministrazione delle attività didattiche. Tutte queste attività di formazione saranno sviluppate anche in linea con l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa rivolta prevalentemente all'utenza internazionale. Questa azione sarà svolta altresì in coerenza e in sinergia con quelle individuate e descritte nell'ambito della sezione di questo Documento con riferimento all'obiettivo "E - Valorizzare il personale delle università, anche attraverso la mobilità".

L'offerta rivolta prevalentemente all'utenza internazionale prevederà materiale didattico prodotto in lingua inglese e/o sottotitolato in lingua inglese. A tal proposito l'azione prevede il finanziamento di posizioni da visiting professor da coinvolgere nella produzione di contenuti innovativi (pillole formative online e MOOC).

Soggetti coinvolti: Organi di Governo di Ateneo, Delegati e referenti del Rettore, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori, Personale tecnico e amministrativo.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA non ha destinato alcuna somma del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 5 - Realizzazione del materiale didattico (anni 2025-26).
Questa attività prevede la produzione di materiale didattico (registrazione e post-produzione di lezioni, video, presentazioni, slide, esercitazioni, forum, FAQ, ecc.) da rendere fruibile mediante una piattaforma informatica in modalità asincrona. L'offerta rivolta prevalentemente all'utenza internazionale prevederà materiale didattico prodotto in lingua inglese e/o sottotitolato in lingua inglese.

A tal proposito l'Ateneo potrà avversi sia della piattaforma e-learning di cui già dispone e che sarà potenziata, sia del Centro di Servizi di Ateneo per l'E-learning e la Multimedialità (Centro ADA), che, in caso di necessità, potrà essere rafforzato e dotato mezzi idonei per garantire il sostegno alle nuove modalità di erogazione. Parallelamente, se opportuno, si procederà a potenziare la dotazione di infrastrutture dei Dipartimenti utile ad agevolare la didattica innovativa. Inoltre, si prevede la possibilità di avvalersi dell'ausilio a soggetti esterni, aziende e/o professionisti con specifica qualificazione, in grado di supportare il personale docente e quello tecnico e amministrativo.

Soggetti coinvolti: Organi di Governo di Ateneo, Delegati e referenti del Rettore, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori, Personale tecnico e amministrativo.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 700.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 6 - Orientamento in modalità mista, prevalentemente a distanza o interamente a distanza (anni 2025-26).

L'attività sarà volta al consolidamento e all'estensione, attraverso la realizzazione di nuove iniziative di orientamento in ingresso che prevedano l'utilizzo della modalità a distanza. Tra queste, oltre a giornate specificatamente dedicate all'illustrazione dell'offerta formativa, compaiono i corsi di "Orientamento consapevole" (già attivi fin dall'anno accademico 2013-14). Tali corsi, sinora svolti per l'insieme dei Corsi di Studio afferenti a ciascun Dipartimento, sono destinati agli studenti delle ultime classi degli Istituti Scolastici di Secondo Grado e hanno l'obbiettivo di consentire un primo approccio, su tematiche generali e multidisciplinari, ai contenuti specialistici della offerta formativa. In particolare, oltre che alla conferma delle iniziative già realizzate in passato (che, in occasione di rilevazioni svolte sui frequentanti hanno dimostrato un ragguardevole gradimento), si intende attivare di nuovi corsi in modalità a distanza, nell'intento di raggiungere platee di studenti più ampie a livello nazionale e internazionale. In particolare, l'offerta rivolta prevalentemente all'utenza internazionale prevederà apposite iniziative di orientamento in lingua inglese, accompagnate da un incremento della partecipazione dell'Università di Bari alle principali iniziative di incontro internazionali dedicate alla presentazione dell'offerta formativa. Contestualmente sarà potenziato anche il servizio di incoming e accoglienze per docenti e studenti internazionali.

Soggetti coinvolti: Organi di Governo di Ateneo, Delegati e referenti del Rettore, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori, Personale tecnico e amministrativo; Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato; Istituti Scolastici di Secondo Grado.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 400.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 7 - Precorsi in modalità mista, prevalentemente a distanza o interamente a distanza (anni 2025-26).

L'attività consiste nel consolidamento e nell'ampliamento dei Precorsi (già attivati nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-2023). Tali corsi, che in occasione del monitoraggio effettuato, hanno dimostrato una notevole efficacia formativa, perseguono l'obiettivo di consentire agli studenti di raggiungere un livello adeguato di competenze iniziali in alcune discipline specifiche. Essi sono destinati agli studenti che hanno intenzione di immatricolarsi ad un Corso di Studio dell'Ateneo, a quelli già immatricolati e agli studenti iscritti agli anni successivi al primo.

In tale contesto, ci si prefigge di attivare nuovi Precorsi e prevederne l'erogazione in modalità a distanza per agevolare la partecipazione degli studenti. Inoltre, si valuterà anche la possibilità di attivare precorsi specifici in lingua inglese dedicati all'offerta formativa e rivolti prevalentemente all'utenza internazionale.

Soggetti coinvolti: Organi di Governo di Ateneo, Delegati e referenti del Rettore, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori, Personale tecnico e amministrativo; Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato; Istituti Scolastici di Secondo Grado.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 410.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 8 - Recupero inattivi e fuori corso (anno 2026).

L'iniziativa, già avviata nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-2023, mira a incentivare i soggetti che, per varie motivazioni, sono in ritardo negli studi o li hanno interrotti, sia a fruire sia delle modalità di e-learning nella erogazione della didattica, partecipando alle lezioni in maniera sincrona e soprattutto asincrona, sia ad avvalersi del supporto del materiale digitale integrato, reso disponibile su piattaforma digitale.

Soggetti coinvolti: Organi di Governo di Ateneo, Delegati e referenti del Rettore, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori, Personale tecnico e amministrativo; Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato; Tutor di Ateneo; Commissione "Recupero carriere studenti fuori corso" del Senato Accademico.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 50.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Attività 9 - Tutorato in modalità mista, prevalentemente a distanza o interamente a distanza (anni 2025-2026).

L'attività si prefigge di potenziare il tutorato didattico attraverso la selezione, tramite apposito bando, di tutor qualificati, rappresentati da figure esperte (ad es. studenti magistrali, dottori di ricerca e assegnisti) che svolgano il compito di offrire agli studenti, su loro richiesta, attività didattiche propedeutiche, integrative e di recupero. Visti gli ottimi risultati conseguiti all'esito delle precedenti attuazioni di tale azione (sia utilizzando fondi ministeriali ad hoc, sia quelli provenienti dalla Programmazione Triennale 2021-2023) si intende migliorare l'operato dei tutor dando loro l'opportunità di svolgere incontri collettivi e individuali con gli studenti anche in modalità mista, prevalentemente e/o integralmente a distanza. L'offerta rivolta prevalentemente all'utenza internazionale prevederà attività di tutorato in modalità a distanza, svolta in lingua inglese.

Soggetti coinvolti: Organi di Governo di Ateneo, Delegati e referenti del Rettore, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e Dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori, Personale tecnico e amministrativo; Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato; Tutor di Ateneo.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 140.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

RISULTATI ATTESI E COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO

Il Piano Strategico pubblicato dall'Università di Bari Aldo Moro nell'ambito del "Documento di Programmazione Integrata 2024-26" esplicita i pilastri del valore pubblico. In particolare, quello su "Qualità e innovazione della formazione", basandosi sull'analisi di contesto e SWOT, contiene gli obiettivi strategici relativi all'ampliamento della platea degli studenti a livello sia

nazionale che internazionale (B.1), al rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa (B.2) e alla promozione della percorribilità dell'offerta formativa (B.3).

Dall'analisi SWOT su cui si fonda l'individuazione degli obiettivi e delle azioni emergono, oltre al punto di forza rappresentato dalla "Efficace possibilità di sfruttamento della didattica a distanza per le attività didattiche differenti dagli insegnamenti impartiti nell'ambito dei CdS", i punti deboli e le "minacce" che caratterizzano l'attività didattica, che evidenziano, come già notato nella sezione di questo progetto dedicata alla descrizione della "situazione iniziale", una scarsa capacità di attrazione di immatricolati e iscritti provenienti da altre nazioni e da altre regioni del Paese, un'inadeguata capacità di trattenere gli studenti dopo il conseguimento della laurea triennale e di attrarre studenti magistrali laureatisi in altri Atenei, ma anche tempi necessari per il perseguimento del titolo di studio ancora troppo lunghi per alcuni Corsi di studio.

Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, la medesima analisi SWOT identifica come punti deboli anche il limitato riconoscimento dell'Ateneo barese a livello internazionale, le barriere linguistiche e i processi amministrativi. L'Ateneo barese, dunque, ha delineato nel Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 un progetto organico di provvedimenti mirati, sviluppando in specie una roadmap composta da cinque azioni strategiche: 1. creare un catalogo degli insegnamenti che completi l'offerta didattica in lingua straniera; 2. aumentare la disseminazione-visibilità delle diverse opportunità di mobilità offerte agli studenti (Erasmus, double degrees, Global Thesis, Erasmus traineeship e traineeship internazionale etc.); 3. istituire forme di sostegno per gli studenti in mobilità internazionale, con particolare riguardo a quelli economicamente svantaggiati; 4. potenziare il supporto amministrativo a studenti (ma anche ricercatori) incoming dall'estero (principalmente extra-EU); 5. attivare un piano strutturato di collaborazioni studentesche per l'orientamento e l'accoglienza degli studenti stranieri (Buddy Programme). Inoltre, tra le sette aree di intervento prioritario, previste nella Relazione Annuale sulle attività di Internazionalizzazione (redatta nel 2023) e volte a colmare le criticità esistenti e migliorare il supporto amministrativo e la visibilità dell'offerta didattica internazionale, sono annoverate: l'ampliamento dell'offerta formativa internazionale, la valorizzazione e visibilità dell'offerta formativa, la rimozione degli ostacoli amministrativi che allungano i tempi delle pratiche che riguardano gli studenti internazionali e la promozione e creazione di un ambiente multiculturale e multilinguistico.

I contenuti del Documento di Programmazione Integrata (e in particolare quelli del Piano Strategico) hanno permesso di individuare anche ai fini di questo Documento di Programmazione Triennale le principali azioni necessarie per il conseguimento dei risultati prefissati e gli indicatori volti al loro monitoraggio, tra i quali compare quella di estendere "l'attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza" e che è volta a raggiungere una serie di obiettivi.

In primis, il risultato generale a cui si ambisce è concepire gli studi universitari come risposta efficace e dinamica al bisogno di accessibilità della formazione terziaria per una platea di possibili studenti più ampia rispetto a quella che attualmente ne usufruisce, ivi compresa quella proveniente da altri Stati dell'UE e dai Paesi terzi. Concretamente questo intento si traduce nell'attuazione di appositi interventi volti a consentire realmente agli studenti dell'Ateneo di intraprendere gli studi secondo le modalità e i tempi che rispettino le loro esigenze. Un elemento fondamentale è rappresentato dalla promozione della modalità a distanza per la fruizione delle lezioni, in un'ottica di inclusività. In questa maniera, si avrebbe

un effetto indiretto positivo anche sui risultati attesi nella parte inerente all'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Constatando la decrescente possibilità di molti studenti e delle loro famiglie di sostenere le spese connesse agli studi universitari, che aumentano notevolmente per le persone che non vivono in aree vicine alle sedi universitarie, ci si propone, quindi di rendere il diritto agli studi effettivamente fruibile da parte di tali persone tramite un aumento del numero dei Corsi e delle attività formative erogati in modalità mista, prevalentemente a distanza ed interamente a distanza.

Inoltre, si intende abbreviare i tempi di conseguimento dei titoli accademici e prevenire gli abbandoni degli studi da parte degli iscritti, permettendo loro di seguire alcune attività formative in modalità a distanza. Tale attività potrebbe essere una soluzione valida al fine di rafforzare alcune delle debolezze dell'Ateneo ed ottenere risultati positivi. Tra queste compare il recupero di tutti quegli inattivi e fuoricorso che hanno difficoltà a frequentare in presenza i corsi perché impegnati in un'attività lavorativa, insieme al sostegno di tutti gli studenti genitori che devono organizzare il loro tempo dedicato allo studio e alla famiglia, ma anche degli studenti in condizione di caregiver nei confronti di persone da loro assistite.

Un ulteriore risultato atteso è quello di riavvicinare le persone in età adulta agli studi, in un'ottica di life long learning: grazie alle nuove modalità di erogazione della didattica e delle attività di supporto a questa, gli adulti potranno essere stimolati a sviluppare una capacità di apprendimento e auto-apprendimento utile alla loro qualificazione o riqualificazione.

Con riferimento agli studenti provenienti dall'estero, l'opportunità di la didattica in modalità a distanza permetterebbe loro di iniziare subito a seguire le attività formative, e particolarmente quelle del primo semestre del primo anno dei Corsi di Studio, evitando il rischio che accumulino ritardi negli studi soprattutto a causa del lungo iter burocratico-amministrativo necessario per l'arrivo e la sistemazione in Italia (concessione di visti, permessi di soggiorno, codice fiscale, ecc.).

Infine, tra i risultati attesi compare quello di migliorare e rendere più facilmente utilizzabile il sistema per gli utenti in condizione di vulnerabilità e/o fragilità, insieme a quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Un punto focale tra i risultati da conseguire sarà anche quello di monitorare le situazioni di svantaggio e quindi valutare adeguatamente il miglioramento effettivo dei percorsi svolti dagli studenti.

3. PROGETTO B

3.1 DESCRIZIONE PROGETTO/ OBIETTIVO E – MI FORMO PER FORMARE

In piena continuità e specularità con quanto descritto nell'obiettivo A "Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria" attraverso questo obiettivo, il progetto intende supportare lo sviluppo delle competenze del personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo. Per raggiungere, infatti, il traguardo di un più ampio accesso alla formazione universitaria occorre rendere attrattiva ed accessibile l'offerta formativa, occorre mantenere alti gli standard di qualità dei propri servizi e restare competitivi in relazione alle sfide poste del mercato del lavoro e dalle esigenze di stakeholder interni ed esterni al contesto accademico. Ne consegue la consapevolezza della rilevanza strategica del capitale umano dell'università, asset intangibile e prezioso che segna la differenza in relazione ai propri competitor e garantisce efficacia ed efficienza al sistema nel tempo. Alla luce di questa riflessione, valorizzare il capitale umano significa pertanto puntare sulla formazione e sullo sviluppo delle risorse umane, definendo un preciso progetto a medio e lungo termine che possa assicurarne motivazione, commitment, retention.

In quest'ottica, l'investimento in un piano strategico di formazione continua rappresenta per un'organizzazione ed in particolare per una pubblica amministrazione come l'università un predittore significativo della qualità della sua performance a 360 gradi. Questa evidenza è ampiamente confermata dal ruolo cruciale giocato dalle competenze professionali intese come set articolato di hard (saperi, abilità) e soft skills (risorse psico-sociali) che concorrono a rendere distintiva l'expertise organizzativa in riferimento alla sua mission ed al suo core business, qui inteso come valorizzazione della formazione superiore attraverso la didattica, la ricerca e la terza missione.

Con specifico riferimento al contesto universitario, infatti, caratterizzato, come accennato pocanzi, dalla necessità di mantenere alti standard qualitativi relativamente ai servizi ed alla didattica per reggere la grande sfida competitiva espressa dal mercato, le soft skills possedute dalle sue risorse umane rappresentano certamente il patrimonio unico e prezioso da coltivare e preservare, poiché possono concorrere a mettere in evidenza ed a rendere operativi i saperi e le abilità che marcano in termini distintivi la sua azione sul territorio.

In particolare, per il personale docente e ricercatore, le soft skills si riferiscono all'insieme delle risorse utili a capitalizzare i risultati della didattica attraverso il potenziamento di modelli di insegnamento innovativi e student-centred, orientati a favorire il trasferimento di conoscenze ed abilità tecnico-specialistiche, ed a rendere consapevoli gli studenti delle proprie potenzialità. Dal punto di vista del personale tecnico-amministrativo, le soft skills rappresentano quelle meta-competenze cruciali per rendere efficace la propria performance (es. le competenze comunicative, di gestione dei gruppi, di problem solving e decision making).

Partendo da queste evidenze, il progetto intende rafforzare le attività formazione, crescita, aggiornamento scientifico metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca nonché le soft skills del personale tecnico-amministrativo, in continuità con alcune iniziative già realizzate ed in cantiere, in presenza ed a distanza, anche grazie al potenziamento delle infrastrutture e del personale del Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning

e la Multimedialità (Centro ADA) e l'adesione dell'Ateneo al progetto Patto Territoriale per l'Alta Formazione delle Imprese, finanziato dal MUR, che prevede tra i suoi pilastri l'innovazione dell'offerta formativa attraverso e-learning. A tale proposito, l'Ateneo si è dotato di un regolamento per il Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della L. n. 240/2010 che si rivolge al personale che ha contribuito all'acquisizione dei finanziamenti pubblici e privati o svolto attività nei Corsi di Alta Formazione, Master, Corsi professionalizzanti e Corsi per lo sviluppo delle competenze trasversali (B.1.1.5). In considerazione dell'offerta formativa del nostro Ateneo che comprende anche corsi internazionali il progetto intende valutare l'opportunità di utilizzare l'expertise del Centro Linguistico di Ateneo per sviluppare le competenze linguistiche dei docenti. Con specifico riferimento all'obiettivo A, che intende innovare la didattica ampliando l'accesso alla formazione universitaria anche aumentando la proporzione di corsi di studio offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza, il progetto mira inoltre ad offrire percorsi di potenziamento delle competenze digitali del personale docente al fine di facilitare il raggiungimento di tali indicatori.

Per il personale tecnico-amministrativo, per il quale la direttiva del Ministro Zangrillo prevede un monte ore di formazione pro-capite annuale pari a 24 ore, parallelamente alle iniziative già svolte in tema di soft skills e di competenze digitali, il progetto intende favorire attraverso le azioni descritte in relazione a questo obiettivo una più consapevole partecipazione alle iniziative di formazione, collegando queste ad esigenze specifiche sperimentate nel ruolo. Pertanto, al fine di rendere quanto più possibile efficace l'offerta di percorsi di formazione dedicata sia al personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo e rispondente a concrete esigenze di sviluppo personale ed organizzativo, il progetto intende sviluppare strumenti di rilevazione del bisogno di formazione e di valutazione degli esiti che possano essere utili in fase di redazione del catalogo della formazione che attualmente esiste solo per il personale tecnico-amministrativo. Sempre nel caso di questo gruppo di lavoratori il bisogno viene valutato in maniera indiretta attraverso il coinvolgimento dei dirigenti e responsabili di struttura, oltre che attraverso le fasi dei progetti direzionali e gli esiti dell'indagine sul Benessere Organizzativo e della Customer satisfaction "Misuriamoci" per la valutazione dei servizi. Essendo la rilevazione del benessere organizzativo estesa anche al personale docente e ricercatore potrebbe essere utile ricondurre questi risultati a specifiche esigenze di formazione.

3.2 INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

In riferimento al collegamento con altri progetti nazionali, nel giugno 2024 l'Ateneo di Bari ha perfezionato l'adesione al programma EDUNEXT indirizzato alla formazione per la progettazione per i CdS prevalentemente a distanza. Il programma EDUNEXT prevede l'implementazione di regolamenti didattici di studio e attività di formazione su metodologie didattiche innovative e colloca UNIBA in un network di 34 università a livello nazionale. A luglio 2024 è stato emanato un bando per la realizzazione di 10 percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali volte alla formazione, allo sviluppo e all'aggiornamento del livello di qualificazione didattica e scientifica del personale docente e di ricerca (D.R. 2717/2024 del 15.7.24). È in fase di implementazione la specifica attività di

formazione in ordine alle metodologie didattiche e ai processi di apprendimento per il personale RTD-B neo-assunto.

Con particolare riferimento al personale tecnico-amministrativo, la formazione assume un ruolo centrale anche in riferimento all'avvio del progetto di mappatura e classificazione dei profili professionali dell'Ateneo. Il progetto, approvato dal Documento di Programmazione Integrata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro 2024-2026 (approvato in CdA il 30/01/2024 e adottato con D.R. n. 404 del 31/01/2024) rappresenta infatti un presupposto importante della strategia di sviluppo delle persone poiché consente di pianificare il reclutamento in base a specifiche esigenze, di analizzare i bisogni di competenze utili a svolgere efficacemente un ruolo professionale ed infine a valutare i risultati di performance, indicando eventuali gap di formazione specifica. Pertanto in linea con le più recenti indicazioni del ministero della funzione pubblica (si pensi ad es. alle Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche del 22.07.2022 o alla Direttiva sulla formazione del personale tecnico amministrativo firmata dal Min. Zangrillo il 28.11.23) e con le azioni di allineamento con altre università italiane impegnate nella stessa azione di sviluppo e mappatura dei profili professionali (es. partecipazione alla rete Coinfo),il progetto rappresenta un'ulteriore spinta a considerare la formazione come una leva strategica utile da un lato a valorizzare le persone e dall'altro a rendere l'organizzazione sempre più efficace.

3.3 AZIONE 1 E.2 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DOCENTE, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEI TLC, E INTEGRAZIONE DEL FONDO PER LA PREMIALITÀ (ART. 9, CO. 1, L. 240/2010)

SITUAZIONE INIZIALE

In coerenza con la programmazione strategica degli ultimi anni e, in particolar modo, con gli obiettivi e le azioni che guardano allo sviluppo organizzativo e alla valorizzazione del personale, L'università di Bari ha avviato alcune iniziative per promuovere la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca. Si pensi all'organizzazione di un evento formativo (giugno 2023) rivolto ai giovani ricercatori reclutati su progetti PNRR sul come comunicare la scienza; alla realizzazione (aprile 2024), di una Masterclass "Comunicare la ricerca attraverso la parola. Teoria e pratica del talk breve"; alla partecipazione al programma Erasmus+, con 30 candidature nel solo 2023 e 5 progetti finanziati che prevedono staff and practices exchange o ancora all' approvazione dell'attivazione di un workshop di formazione e accompagnamento per il personale RTD-B neo-assunto.

Tuttavia, la formazione e l'aggiornamento del personale docente, come testimoniato anche dal trend triennale dell'indicatore "Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente" rappresenta una criticità per l'Ateneo in quanto il valore, seppure in crescita appare ancora indietro rispetto alla media nazionale e della macroarea territoriale. Lo stesso Nucleo di Valutazione, nell'ambito della Relazione annuale 2024, ha evidenziato la necessità di rafforzare la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico

metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e ricercatore. In ottica di miglioramento, UNIBA ha avviato alcuni azioni/iniziative di sviluppo. Basti pensare l'emanazione per l'a.a. 2024/2025 di un Bando (D.R. n. 2717 del 15.07.2024) per la realizzazione di 10 percorsi di formazione per lo sviluppo e aggiornamento del livello di qualificazione del personale docente e di ricerca. Pertanto, il presente progetto si inserisce in tale contesto inziale ed intende rafforzare e migliorare il percorso di miglioramento avviato in maniera sperimentale, partendo da una analisi dei bisogni che consenta di cogliere specifiche esigenze e dunque di costruire proposte formative coerenti.

ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO E SOGGETTI COINVOLTI *

Azione 1: Survey di rilevazione dei bisogni di aggiornamento e formazione del personale docente e ricercatore (2024- 2025)

Questa azione è orientata a costruire uno strumento semi-strutturato per rilevare i bisogni di formazione del personale docente e ricercatore in relazione al potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e di progettazione di didattica innovativa, didattica blended e a distanza. La scelta di questi ambiti tematici nasce dall'intenzione di rafforzare e supportare le azioni previste nell'ambito dell'obiettivo A. La formazione in questo caso non è intesa come aggiornamento disciplinare ma come occasione per equipaggiare il personale docente e ricercatore delle competenze utili a rendere maggiormente efficace la formazione universitaria in riferimento alla gestione delle piattaforme di apprendimento utilizzate per la formazione a distanza e/o blended, per la costruzione di unità didattiche in ambienti digitali, per la gestione dell'aula in riferimento a questi aspetti e per la comprensione dei mutati bisogni e delle aspettative degli studenti appartenenti alle nuove generazioni.

Infine, molto importante risulta la rilevazione dei bisogni di potenziamento delle competenze linguistiche per poter rendere la didattica universitaria innovativa dal punto di vista delle pratiche di trasferimento delle competenze e soprattutto per rendere più attrattiva e percorribile l'offerta, ampliando la potenziale platea di studenti con esigenze specifiche e/o provenienti da contesti internazionali.

L'analisi dei bisogni di formazione verrà effettuata adottando la metodologia della gap analysis, una tecnica di autovalutazione validata in letteratura ed ampiamente utilizzata nella pratica professionale che coglie la percezione che il lavoratore ha dello scarto tra le competenze che ritiene di possedere e padroneggiare e quelle che a suo avviso sarebbe utile potenziare per migliorare la propria prestazione. In questo caso, si chiederà ai docenti di individuare specifiche competenze di progettazione ed erogazione della formazione che sarebbe utile potenziare per capitalizzare l'apprendimento e la qualità della didattica in contesti blended e/o di didattica a distanza per target di studenti differenziati, anche internazionali.

Output principale di questa azione sarà pertanto la produzione di un catalogo di formazione per il personale docente costruito su specifiche esigenze e centrato su competenze core quali la lingua inglese e le competenze digitali e competenze di progettazione e tecniche di gestione dell'aula.

Al termine di questa azione sarà prodotto un report dei bisogni emersi che consentirà di sviluppare concrete proposte di formazione ed aggiornamento per il target prescelto, differenziati per ambiti disciplinari.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 24.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Azione 2: Realizzazione di una piattaforma web-based dedicata alla formazione ed all'aggiornamento professionale dei docenti (2024-2025)

Questa azione intende potenziare gli strumenti digitali ad uso interno del personale docente coinvolto nelle azioni descritte in questo obiettivo e facilitare la gestione delle informazioni e dei materiali prodotti. L'azione si pone l'obiettivo di realizzare una piattaforma multimediale che possa ospitare la survey descritta nell'azione precedente, fungere da repository dei materiali formativi e di aggiornamento che saranno prodotti nelle azioni successive, offrire uno spazio di condivisione e confronto per il personale docente sui temi dell'aggiornamento professionale in tema di innovazione didattica. La piattaforma potrà dunque essere lo spazio virtuale a disposizione della comunità docente dell'università di Bari al fine di costruire una cultura condivisa circa le pratiche di didattica innovativa.

Nello sforzo di veicolare efficacemente le informazioni relative al progetto di valorizzazione delle competenze del personale docente, aggiornare il caricamento dei materiali e supportare la motivazione dei docenti ad utilizzare la piattaforma questa azione sarà supportata da tutor specialistici che potranno animare lo scambio ed offrire un supporto concreto nella messa a terra delle azioni innovative proposte in casi concreti d'uso.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 160.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Azione 3 Progettazione, realizzazione ed erogazione di pacchetti formativi a valle dell'analisi dei bisogni di formazione ed aggiornamento in formato digitale (2025-2026)

A valle dell'analisi dei bisogni condotta nella fase 1, saranno predisposti pacchetti formativi in formato di webinar asincroni scaricabili on demand. Le macro-aree di interesse saranno relative al potenziamento delle competenze metodologiche che caratterizzano la didattica innovativa, le competenze di progettazione delle unità didattiche e di gestione dell'aula non solo in presenza ma anche in modalità blended come auspicato dalle azioni descritte nell'obiettivo A. Parallelamente ai temi descritti, saranno sviluppati pacchetti formativi centrati sulla conoscenza e sull'utilizzo delle piattaforme di didattica online (LMS - Learning Management Systems), focalizzandosi su tecniche di insegnamento a distanza, creazione di materiali didattici digitali e gestione di classi miste (online e in presenza). I pacchetti formativi saranno realizzati in formato laboratoriale offrendo materiali di approfondimento, tutorial utili ad acquisire abilità pratiche e mettendo a disposizione dei docenti i tutor/coach che possano supportarli in caso di necessità.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 160.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 4 della medesima azione.

Azione 4 Progettazione, realizzazione ed erogazione di pacchetti formativi sull'Assicurazione della Qualità (2025-2026).

Accanto alle competenze individuate come cruciali per l'aggiornamento professionale dei docenti e funzionale ad una più efficace transizione verso forme di innovazione didattica che possano avere ricaduta sulla qualità degli apprendimenti degli studenti come auspicato nelle azioni descritte nell'obiettivo A, questa azione recepisce l'esigenza di offrire ai docenti attraverso l'opportunità della formazione un contesto privilegiato in cui condividere gli assunti a monte delle pratiche di assicurazione della qualità. Parallelamente alle azioni descritte nell'obiettivo A in riferimento al target degli studenti, questa azione concentra la sua attenzione sui docenti impegnati nel Sistema di Assicurazione della Qualità e nei vari organi e commissioni che lo compongono.

La progettazione e l'erogazione di questi pacchetti formativi sarà svolta da esperti sul tema accuratamente selezionati e provenienti sia dall'Università di Bari, sia dal contesto istituzionale nazionale. Anche in questo caso, la formazione sarà disponibile on demand sulla piattaforma dedicata e saranno messi a disposizione dei fruitori materiali di approfondimento utili a "praticare" le competenze acquisite.

Target coinvolto: Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e strutture dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori; Docenti esperti dell'Ateneo ed esterni.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 160.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 3 della medesima azione

Azione 5 Consolidamento e ampliamento dell'offerta di insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali dedicati ai docenti (2024-2026).

A seguito del primo bando emanato, come già specificato, nel luglio 2024, per la realizzazione di 10 percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali volte alla formazione, allo sviluppo e all'aggiornamento del livello di qualificazione didattica e scientifica del personale docente e di ricerca, si intende implementare questa modalità di formazione dedicata soprattutto ai processi di apprendimento per il personale docente neo-assunto favorendo anche lo sviluppo delle competenze istituzionali e gestionali.

Questa iniziativa sarà svolta in coerenza con quelle che sono esposte nella sezione di questo Documento dedicata all'obiettivo A "Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria". Questa attività potrà essere realizzata in presenza e/o in modalità ibrida e/o a distanza a seconda delle esigenze e delle tipologie di attività prevista. In questo caso, la progettazione e realizzazione dell'iniziativa, in coerenza con le precedenti esperienze illustrate, sarà vincolata al finanziamento ottenuto partecipando ad un bando interno ad Uniba.

Target coinvolto: Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; Scuole e strutture dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale docente e ricercatori; Ordini professionali; Rappresentanti del mercato del lavoro.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 32.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025

Azione 6. Potenziamento dei sistemi di gestione dell'apprendimento (LMS) già a disposizione dell'Ateneo (2024-2025)

Questa azione è finalizzata ad aggiornare la piattaforma di e-learning dell'Ateneo, integrando funzionalità per la didattica sincrona e asincrona, inclusi strumenti di video streaming, forum interattivi e spazi di collaborazione virtuale. In relazione ad esigenze di internazionalizzazione dei corsi e per garantire una più estesa partecipazione anche da luoghi fisicamente distanti dell'offerta formativa l'azione sarà orientata a garantire che il sistema supporti l'accesso globale e sia facile da utilizzare per gli studenti internazionali

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 760.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025

Azione 7: Potenziamento infrastrutturale dei dipartimenti per agevolare la didattica innovativa (2024-2025)

Questa azione sarà finalizzata a potenziare la dotazione di infrastrutture dei dipartimenti utile ad agevolare la didattica innovativa. Questa azione consentirà di attribuire ai dipartimenti un budget da impegnare sul fondo miglioramento della didattica utile a valorizzare gli spazi e le attrezzature a supporto della didattica innovativa sulla base dell'accertamento di una percentuale di ore di formazione che ciascun dipartimento in base alla sua numerosità investirà nella formazione di suoi docenti. Sarà pertanto divulgato un avviso di manifestazione di interesse che chiederà ai dipartimenti di candidare i propri docenti su base volontaria alla formazione proposta nel catalogo. A valle dell'erogazione sarà effettuato il controllo della percentuale di ore fruita ed in base a tale indicatore saranno attribuiti i finanziamenti.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 304.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025

Azione 8. Visiting x Training – Call dedicata alla autoformazione in contesti di buone pratiche nazionali ed internazionali (2025-2026)

Accanto allo sforzo di potenziare le risorse a disposizione dei docenti caricate sulla piattaforma e sempre consultabili, l'azione intende motivare i docenti all'autoformazione, invitandoli ad individuare buone pratiche nazionali ed internazionali su temi dell'innovazione didattica. In particolare, si intende avviare una call che preveda il finanziamento di attività di visiting finalizzate alla partecipazione a summer o winter school, convegni, seminari, workshop e azioni di affiancamento e coaching in loco utili al trasferimento di know-how specifici del proprio ambito disciplinare che possano trasferire le metodologie didattiche innovative come buona pratica all'Ateneo di Bari. L'impegno dei docenti che parteciperanno a tali iniziative sarà poi quello di condividere sulla piattaforma materiali ed esperienze in modo tale da animare una comunità di pratiche che possa essere declinata anche in relazione alle specificità disciplinari di ciascuna area.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA non ha destinato alcuna somma del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Azione 9. Potenziamento delle competenze linguistiche (2025-2026)

In parallelo con la formazione specifica sulle metodologie innovative e sull'uso di applicativi utili a gestire la formazione in modalità ibrida, questa azione intende offrire ai docenti l'opportunità di potenziare le competenze linguistiche utili ad ampliare la platea di possibili fruitori dell'offerta formativa dell'ateneo. Questa finalità si pone in continuità con le azioni descritte nell'obiettivo A. In particolare, si intende coinvolgere per questa azione il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e la specifica professionalità dei collaboratori esperti linguistici ivi incardinati. Saranno pertanto predisposte convenzioni che consentiranno ai docenti di fruire di pacchetti di potenziamento delle competenze linguistiche nel contesto accademico opportunamente sviluppate a valle dell'analisi dei bisogni descritta nell'azione 1. Il potenziamento di questa competenza è indispensabile per implementare la didattica in lingua prevista dall'internazionalizzazione dell'offerta formativa come auspicato dall'obiettivo A.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 105.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025

Azione 10. Potenziamento delle competenze digitali (2025-2026)

Similmente a quanto descritto nell'azione precedente, è prevista anche un'azione di potenziamento delle competenze digitali descritte nel Syllabus delle Competenze digitali per la Pubblica Amministrazione con specifico riferimento a quelle salienti per la professionalità docente come, ad esempio, quelle relative alla gestione dei dati e delle informazioni, alla gestione della sicurezza ed alla conoscenza degli open data. Questa azione è particolarmente rilevante per rendere efficace la gestione degli strumenti digitali da parte dei docenti in coerenza con le esigenze descritte nelle azioni dell'obiettivo A e per poter progettare adeguatamente ambienti di apprendimento virtuali e/o ibridi che siano facilmente fruibili e capitalizzabili dal punto di vista dell'apprendimento.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 105.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025

Azione 11 Valutazione in itinere dell'efficacia formativa (2025-2026)

Questa azione intende valutare se ed in che misura la formazione progettata ed erogata a vantaggio del personale docente è in linea con le attese ed i bisogni espressi. Per tutte le iniziative di formazione e aggiornamento descritte sarà costruito uno strumento di monitoraggio in itinere che consentirà di rilevare in autovalutazione se ed in che misura i docenti hanno adottato gli strumenti della didattica innovativa proposti, hanno avuto facilità nell'utilizzo degli strumenti digitali e nella gestione delle piattaforme per l'apprendimento a distanza e se sono riusciti a costruire un'offerta formativa in lingua fruibili da una platea costituita anche da studenti internazionali. A questa fase quantitativa sarà aggiunta una fase qualitativa che approfondirà su gruppi target specifici divisi per aree disciplinari attraverso lo strumento della focus group l'impatto della formazione fruita sulla formazione erogata. I risultati saranno utili a cogliere eventuali feedback per la riformulazione della formazione stessa.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 80.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 12 della medesima azione

Azione 12: Valutazione degli esiti della formazione (gradimento, impatto, trasferimento delle competenze) 2025-2026

Questa fase intende approfondire gli esiti a breve e a medio termine della formazione realizzata. In particolare, sarà realizzata una rilevazione del gradimento al termine di ciascun percorso fruito. Questa rilevazione sarà utile a comprendere se ed in che misura la formazione ha corrisposto alle attese, quali punti di forza e di debolezza sono stati riscontrati. L'impatto sarà invece misurato in relazione al miglioramento della qualità dell'apprendimento misurata attraverso l'incrocio con i dati provenienti dal questionario compilato dagli studenti sulla qualità della didattica ed i dati oggettivi relativi alla carriera degli studenti. Infine, saranno svolte focus group con i docenti che hanno partecipato alle sessioni di formazione per valutare se ed in che misura gli strumenti condivisi sono stati adattati alle esigenze concrete.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.
Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 80.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 11 della medesima azione

RISULTATI ATTESI

In riferimento a questo obiettivo, con specifico riferimento al target del personale docente, il progetto è coerente con la programmazione strategica 2024-2026 e in particolare con il pilastro del Valore Pubblico A. Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva e all'obiettivo strategico e l'obiettivo strategico A.1 - Promuovere il benessere e lo sviluppo delle persone. Le azioni strategiche collegate sono di seguito dettagliate.

La prima si riferisce alla promozione delle competenze e la professionalità anche attraverso percorsi di Life-long learning. Le azioni descritte sul target dei docenti e dei ricercatori intendono promuovere e sostenere una cultura della formazione continua che possa garantire il consolidamento del patrimonio di competenze e conoscenze del personale docente dell'Ateneo mettendolo a disposizione delle mutevoli esigenze degli studenti, caratterizzati in relazione alla generazione di appartenenza da diversi stili di apprendimento, diversi valori e significati del lavoro e diverse esigenze occupazionali. Questa ultima evidenza si collega anche alla seconda azione strategica - 2 - Promuovere la formazione, con particolare evidenza agli obiettivi dell'Agenda 2030, alle tematiche dell'inclusione e del diversity management – forte della consapevolezza di dover accogliere bisogni sempre più variegati sul versante degli studenti (es. studenti lavoratori, studenti stranieri, studenti diversamente abili). La formazione e l'aggiornamento del personale docente rappresenta in quest'ottica una opportunità per accogliere queste differenze e per rispondervi in maniera adeguata offrendo soluzioni formative specifiche (es. si pensi alla didattica in formato ibrido o completamente a distanza e/o alle competenze linguistiche che consentono di ampliare l'accesso alla formazione universitaria e rendere attrattiva la stessa anche per studenti internazionali). A questa azione si potrebbero agganciare anche quelle realizzate ed in

programmazione da parte del GEP relativamente alla promozione di attività formative e di sensibilizzazione sulle relazioni di genere nei contesti organizzativi (Azione GEP 4.1). Negli anni scorsi sono stati infatti organizzati seminari, workshop e laboratori sul tema dell'empowerment di genere per il personale tecnico-amministrativo che potrebbero essere estesi anche al personale docente. Le relazioni di genere sono infatti un contesto di "diversità" altamente rilevante poichè spesso collegato a stereotipi impliciti che pervadono le relazioni quotidiane e le appartenenze disciplinari. In continuità con quanto realizzato in passato ed in programmazione le azioni di formazione, aggiornamento, ascolto ed interazione descritte in riferimento all'obiettivo E per il personale docente potrebbero contribuire a rafforzare la consapevolezza della complessità dei contesti accademici anche in riferimento al tema della diversità di genere e non solo.

Il terzo obiettivo strategico - Promuovere salute e benessere del personale UNIBA anche nella logica del Total Worker Health – trova consonanza nelle azioni descritte in relazione all'obiettivo E dal momento che offrire ai docenti l'opportunità di colmare alcuni gap, di dotarsi di strumenti teorici e metodologici, nonché di competenze digitali e linguistiche, consente loro di potenziare gli effetti della propria azione formativa, motivandoli verso il proprio lavoro. Queste indicazioni rappresentano concretamente antecedenti ed esiti del benessere organizzativo nel solco di una visione olistica del benessere e della salute mentale come auspicato dal modello total worker health. La formazione, soprattutto se aderente a specifiche esigenze del proprio ruolo, rappresenta indubbiamente una risorsa di benessere dal momento che, come mostrato ampiamente da numerose evidenze empiriche (es. il Job demands/resources model di Bakker e Demerouti, 2007), consente al lavoratore di bilanciare la percezione di strain/stress psico-fisico derivante dalle richieste del contesto.

Lo sforzo di sistematizzare le azioni formative a supporto dell'aggiornamento del personale docente integrandole nel processo virtuoso caratterizzato dall'analisi dei bisogni, dalla progettazione, dall'erogazione e dalla valutazione consente di agganciare anche una quarta azione strategica ovvero quella orientata a definire un cruscotto di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio della formazione che consenta di rimodulare le proposte sulla base di specifiche esigenze lavorative e personali. L'azione strategica dell'implementazione del modello di valutazione dell'impatto della formazione erogata anche in correlazione alla valutazione dei servizi e ai risultati di altre indagini è pienamente consonante in termini di risultati attesi con quanto descritto dall'azione 9 ed infine l'azione strategica 'avviare specifiche iniziative formative volte ad aggiornare le competenze didattiche e metodologiche con particolare riferimento alle competenze informatiche, linguistiche e di progettazione del personale docente' rappresenta il principale risultato auspicato dalla maggior parte delle azioni descritte.

I risultati attesi da tali azioni intersecano anche gli obiettivi strategici previsti nel Pilastro B - Qualità e innovazione della formazione ed oggetto della progettualità A. Il potenziamento della formazione, della crescita e dell'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca sono funzionali anche al rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa, anche in ottica internazionale, che a promuovere la percorribilità dell'offerta formativa.

3.4 Azione 2 E.3 Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

SITUAZIONE INIZIALE

In coerenza con la programmazione strategica degli ultimi anni e, in particolar modo, con gli obiettivi e le azioni che guardano allo sviluppo organizzativo e alla valorizzazione del personale, l'Università di Bari ha avviato, da diversi anni iniziative per promuovere la formazione, la crescita e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo. In tal senso, il Piano della formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Bari si inserisce nella più ampia strategia di sviluppo delle persone necessaria per rispondere alle sfide che siamo chiamati ad affrontare nell'attuale scenario, che si presenta complesso e bisognoso di interiorizzare specifici profili culturali e professionalizzanti. La complessità richiede, infatti, un approccio trasversale, una visione integrata della gestione delle risorse umane che mette in relazione selezione, formazione, sviluppo professionale, valutazione e politiche di valorizzazione del merito. Tale approccio è sostenuto dalla normativa e dagli attuali indirizzi che individuano interventi per le pubbliche amministrazioni a supporto dell'attuazione dei milestone del PNRR e richiamano l'attenzione al cambio di passo necessario a favore dello sviluppo delle competenze con lo scopo di contribuire alla transizione amministrativa, digitale ed ecologica. Allo scenario descritto si aggiungono altri interventi che concorrono alla riforma delle competenze, di tipo organizzativo, che riguardano l'implementazione di nuove tecnologie, e quelli contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL.

Negli ultimi anni si è assistito, infatti, all'emanazione di norme, all'adozione di linee guida, indicazioni e decreti orientati all'innovazione dei sistemi di gestione e sviluppo delle persone e ad una piena valorizzazione delle competenze.

L'obiettivo di riconoscere alle persone una nuova centralità, inserendo il processo di valutazione in un contesto più ampio, in cui si guarda non solo ai risultati del singolo, ma anche alla capacità dell'organizzazione di valorizzare il merito, potenziando le competenze e i talenti delle persone è un obiettivo europeo e internazionale.

La strategia sottesa richiama alla necessità di correlare la crescita del valore pubblico prodotto dalle amministrazioni alla strategia basata sul riconoscimento della centralità delle persone all'interno dell'amministrazione, considerando come fattori abilitanti la formazione.

Il trend dell'indicatore AVA3 B.1.2.A Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo registra questa crescente attenzione dell'Ateneo nei confronti della formazione, della crescita, dell'aggiornamento e dello sviluppo organizzativo del personale tecnico-amministrativo. Si tratta di un percorso virtuoso avviato che deve essere adeguatamente rafforzato ed ulteriormente valorizzato. Un percorso speculare a quello che si intende intraprendere per la formazione del personale (si pensi al progetto di sviluppo di un sistema di classificazione dei profili professionali) e che, allo stesso tempo, integra il percorso sulla formazione delle compente trasversali di base.

ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO E SOGGETTI COINVOLTI *

Azione 1: Survey di rilevazione dei bisogni di aggiornamento e formazione del personale tecnico-amministrativo e CEL (2024- 2025)

Questa azione in continuità con quella descritta per il personale docente e ricercatore intende realizzare un'azione di monitoraggio dei bisogni di formazione del personale tecnico-amministrativo e CEL. La piattaforma realizzata nell'azione 1 del progetto che coinvolge il personale docente potrà essere utilizzata anche per veicolare questa survey che utilizzerà la tecnica della gap analysis descritta precedentemente. Saranno rilevati i bisogni di formazione in relazione al potenziamento delle soft skills utili a gestire al meglio la performance in relazione al ruolo professionale ed alla collocazione organizzativa e delle competenze digitali e linguistiche utili a migliorare l'erogazione dei servizi dell'ateneo sempre più sollecitato ad allargare la platea dei propri utenti in termini di dislocazione geografica e di provenienza internazionale. In particolare, questo auspicio è stato recentemente ribadito nell'ambito del XXI Convegno Nazionale del CoDAU tenutosi a Firenze che ha messo al centro il tema de "il futuro delle università, tra umanesimo intelligenza artificiale e governo dei dati". Nello specifico, in questa occasione si è sottolineato come il potenziamento delle competenze digitali e linguistiche rappresenti l'occasione per rafforzare la consapevolezza della loro centralità nel processo di transizione, crescita e cambiamento dei sistemi universitari, specificatamente per il grande impatto generato su tutti i suoi stakeholders, gli studenti in primis.

Questa azione sarà conclusa dalla redazione del report finale che potrà offrire spunti sulle concrete esigenze del personale in termini di upskilling/reskilling sulle aree tematiche individuate.

Target coinvolto: personale tecnico-amministrativo e CEL

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 30.793,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025

Azione 2 Progettazione, realizzazione ed erogazione di pacchetti formativi a valle dell'analisi dei bisogni di formazione ed aggiornamento in formato digitale (2024-2026)

Questa azione supportata da esperti formatori opportunamente reclutati sarà finalizzata alla realizzazione di pacchetti formativi costruiti in relazione all'analisi dei bisogni descritta nell'azione precedente. Questa offerta potenzierà il catalogo della formazione già esistente che sarà così arricchito da un'offerta tarata su specifiche esigenze delle risorse umane dell'amministrazione. Sarà possibile così identificare esigenze formative differenziate in relazione alla direzione ed al ruolo professionale, rendendo possibile per i dirigenti la formulazione di piani di sviluppo individuali ed organizzativi coerenti con le esigenze della struttura così come auspicato dalle più recenti indicazioni ministeriali (si vedano le Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica ed amministrativa promossa dal PNRR" del del 23 marzo 2023 e "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28 novembre 2023).

Target coinvolto: personale tecnico-amministrativo e CEL

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 80.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 3 della medesima azione

Azione 3 Progettazione, realizzazione ed erogazione di pacchetti formativi sull'Assicurazione della Qualità (anni 2025-26).

Parallelamente all'azione di aggiornamento e formazione del personale docente e degli studenti come previsto sull'obiettivo A di questo progetto, l'azione 4 intende potenziare la formazione del personale tecnico-amministrativo sul tema rilevante dell'assicurazione della qualità. In particolare, si intende coinvolgere il target di personale tecnico amministrativo impegnato nel Sistema di Assicurazione della Qualità e nei vari organi e commissioni centrali e periferiche che lo compongono.

La progettazione e l'erogazione di questi pacchetti formativi sarà svolta da esperti sul tema accuratamente selezionati e provenienti sia dall'Università di Bari, sia dal contesto istituzionale nazionale. Anche in questo caso, la formazione sarà disponibile on demand sulla piattaforma dedicata e saranno messi a disposizione dei fruitori materiali di approfondimento utili a "praticare" le competenze acquisite.

Target coinvolti: Scuole e strutture dipartimenti di didattica e di ricerca; Personale tecnico-amministrativo e CEL; Docenti esperti dell'Ateneo ed esterni.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 80.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 2 della medesima azione

Azione 4. Potenziamento delle competenze linguistiche (2025-2026)

In parallelo con l'azione finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche del personale docente, in coerenza con le finalità illustrate dall'obiettivo A, questa azione rivolge l'attenzione al potenziamento dei servizi centrali e periferici orientati ad ampliare la partecipazione alla formazione universitaria. In particolare, si intende coinvolgere per questa azione il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e la specifica professionalità dei collaboratori esperti linguistici ivi incardinati. Saranno pertanto predisposte convenzioni che consentiranno al personale tecnico-amministrativo di fruire di pacchetti di potenziamento delle competenze linguistiche utili ad interagire con partner e stakeholder internazionali. Il potenziamento di questa competenza è indispensabile per implementare servizi nell'ottica dell'internazionalizzazione nei flussi incoming e outgoing di studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo e per valorizzare le attività di terza missione e public engagement che caratterizzano l'ateneo.

Target coinvolto: personale tecnico-amministrativo e CEL.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 160.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025.

Azione 5. Consolidamento delle competenze digitali per la didattica innovativa (2025-2026)

Negli ultimi anni, in linea con le sollecitazioni ministeriali enunciate dalle direttive sulla formazione e valorizzazione delle competenze del personale tecnico-amministrativo, l'ateneo ha avviato la formazione del personale utilizzando la piattaforma gratuita Syllabus che propone pacchetti formativi gratuiti sulle competenze digitali nella Pubblica Amministrazione.

Questa azione in linea con tale impegno intende potenziare e consolidare tali competenze mettendo a disposizione dei dipendenti pacchetti formativi dedicati all'uso di specifici sistemi digitali per la gestione della formazione innovativa (Learning Management Systems) così da potenziare l'attrattività dei corsi e da supportare l'erogazione della didattica da parte del personale docente. Tramite la piattaforma FAD di Ateneo gestita dal Centro ADA sarà possibile erogare pacchetti formativi dedicati fruibili in asincrono on demand.

Target coinvolto: personale docente e ricercatore a tempo determinato ed indeterminato.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 160.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 6 della medesima azione

Azione 6: Valutazione in itinere dell'efficacia formativa (2025-2026)

Questa azione intende valutare se ed in che misura la formazione progettata ed erogata a vantaggio del personale tecnico-amministrativo e Cel è in linea con le attese ed i bisogni espressi. A tal fine, similmente a quanto realizzato per il personale docente, sarà costruito uno strumento di monitoraggio in itinere che consentirà un'autovalutazione delle competenze apprese in relazione all'efficacia dei propri compiti. A questa fase quantitativa sarà aggiunta una fase qualitativa che approfondirà su gruppi target specifici divisi per direzione/processo/famiglia professionale attraverso lo strumento della focus group l'impatto della formazione fruita sulla formazione erogata. I risultati saranno utili a cogliere eventuali feedback per la riformulazione della formazione stessa.

Target coinvolto: personale tecnico amministrativo e Cel

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 160.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 5 della medesima azione

Azione 7: Valutazione degli esiti della formazione (gradimento, impatto, trasferimento delle competenze) 2025-2026

Questa fase intende approfondire gli esiti a breve e a medio termine della formazione realizzata. In particolare, sarà realizzata una rilevazione del gradimento al termine del percorso. Questa rilevazione sarà utile a comprendere se ed in che misura la formazione ha corrisposto alle attese, quali punti di forza e di debolezza sono stati riscontrati. L'impatto sarà invece misurato in relazione al miglioramento della qualità dei servizi misurata attraverso l'incrocio con i dati provenienti dalla rilevazione Misuriamoci. Infine, saranno svolte focus group con il personale tecnico-amministrativo e cel che ha partecipato alle sessioni di formazione per valutare se ed in che misura le competenze su cui si è soffermata la formazione sono state utili a rispondere alle esigenze concrete.

A questa fase sarà aggiunta una fase di assessment 360 per valutare l'effettivo trasferimento di competenze adottando strumenti di auto ed etero (capo-collaboratore, collega-collega) valutazione come auspicato dalla Direttiva sulla misurazione e valutazione della performance pubblicata nel 2023 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Target coinvolto: personale tecnico amministrativo e Cel.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 80.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025

Azione 8. Staff exchange (2025-2026)

Al fine di aumentare l'engagement del personale tecnico amministrativo e cel verso la formazione finalizzata al miglioramento della performance, questa azione intende promuovere la pubblicazione di un bando di mobilità "staff exchange" finalizzato allo scambio di buone pratiche in altre amministrazioni universitarie italiane ed europee. Il bando finanzierà il visiting del personale tecnico-amministrativo e cel della durata di 5 giorni (viaggio e alloggio) presso uffici/direzioni italiane o estere che si occupano di servizi/processi simili o implementabili in futuro. Il bando ha finalità di apprendere osservando attraverso la tecnica del job shadowing, pertanto saranno realizzate opportune convenzioni con amministrazioni italiane ed estere e saranno individuate figure in esse che potranno fungere da tutor/ambassador. Una volta di ritorno in sede i colleghi che hanno fruito della mobilità potranno condividere in formato di workshop quanto osservato/appreso facendosi promotori delle buone pratiche.

Target coinvolto: personale tecnico amministrativo e Cel.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 200.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 6 della medesima azione

Azione 9 Erogazione di un bonus master/alta formazione (2025-2026)

Al fine di incoraggiare la partecipazione alla formazione e di fruire di opportunità di sviluppo delle proprie competenze che possano essere messe a frutto nell'amministrazione questa azione intende promuovere l'erogazione di un bonus per la fruizione di un master e/o di un corso di alta formazione, realizzate in atenei italiani e stranieri e/o da società/scuole di formazione accreditate, coerente con le esigenze formative e di aggiornamento del proprio ruolo professionale. Questa azione sarà realizzata attraverso una call dedicata al personale tecnico-amministrativo e cel.

Target coinvolto: personale tecnico amministrativo e Cel.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 400.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025

Azione 10 Azioni di team building del personale tecnico-amministrativo delle strutture centrali e periferiche attraverso sessioni di outdoor training (2025-2026)

Nell'intento di potenziare il senso di appartenenza e le competenze di team-working, questa azione prevede la realizzazione di sessioni di outdoor training che coinvolgeranno il personale delle strutture amministrative centrali e periferiche. In particolare, saranno organizzate 8 workshop residenziali che coinvolgeranno il personale tecnico-amministrativo presso le strutture centrali e presso le strutture periferiche ed impegnati su processi simili e collegati. L'obiettivo di questa azione che coinvolgerà principalmente figure di responsabili e dirigenti è quello di costruire l'engagement verso obiettivi specifici, condividere competenze e prendere consapevolezza dell'importanza del team-working. Le sessioni avranno un carattere esperienziale e laboratoriale e saranno gestite da formatori esperti alternando momenti in piccoli gruppi e momenti in plenaria.

L'attività si svolgerà prevalentemente in uno spazio aperto distante dal contesto accademico al fine di "uscire" anche mentalmente da schemi e stereotipi legati ai ruoli. Attraverso l'uso di metafore e di giochi di ruolo questa metodologia intende stimolare in un clima informale l'apprendimento dall'esperienza, invitando a rileggere la realtà in un'ottica diversa e sollecitando i partecipanti a prendere consapevolezza dei propri comportamenti organizzativi. Durante la fase di debriefing o rielaborazione assieme al facilitatore esperto si analizzano le dinamiche emerse e si giunge ad una analisi della realtà lavorativa utile a sottolineare punti di forza e di debolezza e ad individuare strategie di sviluppo organizzativo ed individuale condivise. Questa attività potrà essere utile non solo a potenziare la consapevolezza del proprio bagaglio di soft skills da parte dei partecipanti ma anche a creare una visione condivisa del modello organizzativo che caratterizza i processi dell'Università di Bari.

Target coinvolto: personale tecnico amministrativo delle strutture centrali e periferiche.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 192.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 6 della medesima azione

Azione 11 Potenziamento di infrastrutture, servizi, licenze e software a supporto della didattica innovativa presso l'amministrazione centrale ed i dipartimenti (2025-2026)

Questa azione intende potenziare la dotazione delle strutture centrali e dei dipartimenti in termini di infrastrutture, servizi e licenze software utili a gestire ed erogare didattica innovativa. In riferimento alle infrastrutture digitali con questa azione si intende anche potenziare la dotazione del centro ADA utile a raggiungere gli indicatori presentati nell'obiettivo A in termini di attrattività dei corsi ed allargamento della potenziale platea di studenti.

In relazione ai dipartimenti, la proporzione tra la numerosità di dipendenti afferenti al dipartimento ed il numero di ore fruite annualmente sarà utile ad erogare ai dipartimenti e/o alle strutture centrali un finanziamento forfettario che potrà essere utilizzato a vantaggio dell'implementazione di spazi e/o strumenti utili a rendere i servizi del dipartimento maggiormente efficaci.

Target coinvolto: personale tecnico amministrativo e CeI.

Per la realizzazione di questa attività, UniBA ha destinato una somma pari a € 280.000,00 del finanziamento MUR attribuito con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025; congiuntamente con la somma stanziata per la realizzazione dell'Attività 6 della medesima azione

RISULTATI ATTESI E COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO

Anche per questo target il progetto si pone in piena coerenza con la programmazione strategica 2024-2026 e con il pilastro del Valore Pubblico A. Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva e all'obiettivo strategico e l'obiettivo strategico. Le azioni descritte in relazione al personale tecnico-amministrativo e Cel assieme a quelle già in cantiere e/o in itinere intendono contribuire a migliorare la qualità della vita lavorativa ed il benessere del personale (A.1 - Promuovere il benessere e lo sviluppo delle persone), a rafforzare il senso di comunità e di appartenenza nei confronti dell'istituzione universitaria. Ci si attende un miglioramento non solo dell'indicatore legato al rapporto tra ore di formazione erogate al personale tecnico amministrativo e numero di persone appartenenti a tale categoria servizio ma anche quello legato all'indicatore strategico derivante dall'indagine annuale sul benessere organizzativo per questo target. Parallelamente la qualità della formazione erogata a vantaggio della performance avrà una ricaduta anche sui risultati dell'indagine misuriamoci, aumentando di conseguenza l'attrattività dell'ateneo agli occhi degli stakeholder esterni come previsto dagli indicatori dell'obiettivo A.

Le azioni descritte in riferimento all'obiettivo E intendono inoltre contribuire concretamente a promuovere le competenze e la professionalità dei dipendenti attraverso percorsi di Life-long learning come previsto nella programmazione strategica rafforzando la consapevolezza della rilevanza strategica dell'aggiornamento per una migliore qualità della performance a 360 gradi erogata verso stakeholder interni ed esterni.

Inoltre, in relazione al tema del diversity management previsto dalla programmazione strategica ci si attende che il progetto possa sensibilizzare il personale tecnico-amministrativo coinvolto nelle azioni qui descritte rispetto alla necessità di modulare la propria performance in relazione alle specifiche esigenze di studenti, docenti e colleghi. L'esperienza dello staff exchange così come la proposta delle sessioni di outdoor training intende offrire un contributo concreto in questa direzione, creando contesti "esterni" nei quali rileggere la propria realtà organizzativa e apprezzare nuove prospettive. Infine, in riferimento a questo obiettivo il progetto aggancia anche una azione del GEP relativa alla promozione di attività formative e di sensibilizzazione sulle relazioni di genere nei contesti organizzativi (Azione GEP 4.1) in continuità con quanto realizzato negli anni passati.

Anche nel caso del personale tecnico-amministrativo il progetto intende agganciare la prospettiva del Total Worker Health utilizzata nella realizzazione di diverse iniziative in itinere nell'ateneo, proponendo la formazione come risorsa di benessere e contesto privilegiato nel quale esprimere le proprie esigenze concrete in riferimento al contesto ed al contenuto del lavoro.

Lo sforzo di sistematizzare la raccolta di informazioni relativamente ai bisogni di formazione, la progettazione di pacchetti formativi con essi coerenti e la valutazione dell'azione formativa in un'ottica di implementazione continua potranno contribuire a definire un cruscotto di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio della formazione che consenta di comprendere

le ricadute dell'investimento in aggiornamento e sviluppo delle persone sull'efficacia ed efficienza del sistema e dunque sulla qualità della didattica e dei servizi implementando in ultimo l'attrattività dell'ateneo per una platea sempre più ampia di studenti e stakeholkder. Questo aspetto è strettamente collegato anche all'obiettivo strategico di implementare un modello di valutazione dell'impatto della formazione erogata anche in correlazione alla valutazione dei servizi e ai risultati di altre indagini. Il progetto in tal senso intende creare un circolo virtuoso che tiene insieme la qualità dell'offerta formativa e di servizi con la qualità delle risorse umane che concretamente rendono possibile la performance dell'Università di Bari. Con specifico riferimento al personale tecnico-amministrativo il progetto si collega strettamente anche agli obiettivi del progetto di mappatura delle competenze del personale nell'ambito del più ampio sistema di classificazione delle professioni consentendo un aggiornamento strategico del catalogo della formazione ed una più coerente compilazione dei piani di sviluppo individuale ed organizzativo da parte dei dirigenti.

Dunque, le ricadute delle azioni descritte per il personale tecnico-amministrativo potranno rispondere alle priorità che l'amministrazione ha evidenziato nell'analisi SWOT effettuata in occasione della programmazione strategica 2024-2026. In estrema sintesi, le azioni di potenziamento delle competenze del personale tecnico-amministrativo descritte nell'obiettivo E in stretta correlazione con quelle dell'obiettivo A sebbene rivolte a tipologie di stakeholder diversi intendono:

- Valorizzare della professionalità del personale dipendente UniBa
- Valorizzare di un approccio people-based orientato all'ascolto e all'analisi dei bisogni del personale dipendente UniBa
- Implementare il monitoraggio e controllo dell'efficacia ed efficienza delle azioni progettate e realizzate
- Valutare del potenziale del PTA
- Potenziare le competenze digitali e trasversali attraverso la realizzazione di percorsi di life long learning per il personale

I risultati auspicati con la realizzazione del progetto intersecano, altresì, trasversalmente gli ambiti strategici UNIBA della didattica, ricerca, terza missione ed internazionalizzazione declinati nel Piano Strategico 2024-2026. Si pensi per esempio all'azione strategica C.2.5 Rafforzare la capacità istituzionale ed aggiornare le competenze nella gestione del ciclo di valorizzazione dei risultati di ricerca o all'azione C.3. 4 Promuovere attività di sensibilizzazione e formazione sull'open science.

4. BUDGET

PROGETTO A - STUDIO DUNQUE SONO

Si riporta di seguito, in forma tabellare, la ripartizione, tra le attività per la realizzazione dell'obiettivo (cfr. D.M. n. 773 del 10 giugno 2024), del finanziamento attribuito dal MUR con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025, complessivamente pari a € 4.699.125,00:

OBIETTIVI DM 773 /2024	AZIONI DM 773/2024	ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO DM 773/2024	BUDGET PER ATTIVITÀ (importi espressi in €)
Obiettivo A: Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria	Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e riduzione della dispersione studentesca	**Attività 1** – Consolidamento e ampliamento dell'offerta di insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali (anni 2024-26)	2.000.000,00
		Attività 2 – Progettazione, organizzazione e svolgimento di insegnamenti e/o laboratori sull'Assicurazione della Qualità (anni 2025-26)	100.000,00
		Attività 3 – Implementazione e sistematizzazione dell'attività organizzativa e amministrativa connessa all'attivazione degli insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali (anno 2024)	50.000,00
		Attività 4 - Erogazione e miglioramento delle modalità didattiche degli insegnamenti e dei laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali (anni 2024-26)	0,00
		Attività 5 - Miglioramento delle procedure di erogazione degli Open Badge (anni 2024-26)	24.125,00
		Attività 6 – Monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti (anni 2025-26)	25.000,00
		Attività 7 – Realizzazione di indagini ad hoc ed elaborazione e presentazione dei risultati (anni 2025-26)	0,00
Obiettivo A: Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria	Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza	**Attività 1** - Individuazione dei Corsi di Studio per i quali attivare la modalità mista, o prevalentemente o integralmente a distanza (anno 2024)	800.000,00
		Attività 2 - Selezione degli insegnamenti da erogare in modalità mista, prevalentemente a distanza ed interamente a distanza (anni 2024-25)	-
		Attività 3 - Modifica dei piani di studio e della documentazione relativa (SUA-CdS, Regolamenti dei Corsi di Studio, ecc)(anni 2024-25)	0,00
		Attività 4 - Formazione del personale docente e tecnico-amministrativo (anno 2025)	-
		Attività 5 - Realizzazione del materiale didattico (anni 2025-26)	700.000,00

OBIETTIVI DM 773 /2024	AZIONI DM 773/2024	ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO DM 773/2024	BUDGET PER ATTIVITÀ (importi espressi in €)
		Attività 6 - Orientamento in modalità mista, prevalentemente a distanza o interamente a distanza (anni 2025-26)	400.000,00
		Attività 7 - Precorsi in modalità mista, prevalentemente a distanza o interamente a distanza (anni 2025-26)	410.000,00
		Attività 8 - Recupero inattivi (anno 2026)	50.000,00
		Attività 9 - Tutorato in modalità mista, prevalentemente a distanza o interamente a distanza (anno 2026)	140.000,00

4.1 PROGETTO B – MI FORMO PER FORMARE

Si riporta di seguito, in forma tabellare, la ripartizione, tra le attività per la realizzazione dell'obiettivo (cfr. D.M. n. 773 del 10 giugno 2024), del finanziamento attribuito dal MUR con D.M. n. 561 del 5 agosto 2025, complessivamente pari a € 3.312.793,00:

OBIETTIVI DM 773 /2024	AZIONI DM 773/2024	ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO DM 773/2024	BUDGET PER ATTIVITÀ (importi espressi in €)
Obiettivo E: Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità	Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)	**Attività 1** – Survey di rilevazione dei bisogni di aggiornamento e formazione del personale docente e ricercatore	24.000,00
		Attività 2 – Realizzazione di una piattaforma web-based dedicata alla formazione ed all'aggiornamento professionale dei docenti	160.000,00
		Attività 3 – Progettazione, realizzazione ed erogazione di pacchetti formativi a valle dell'analisi dei bisogni di formazione ed aggiornamento in formato digitale	160.000,00
		Attività 4 - Progettazione, realizzazione ed erogazione di pacchetti formativi sull'Assicurazione della Qualità	
		Attività 5 - Consolidamento e ampliamento dell'offerta di insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali dedicati ai docenti	32.000,00
		Attività 6 – Potenziamento dei sistemi di gestione dell'apprendimento (LMS) già a disposizione dell'Ateneo	760.000,00
		Attività 7 – Potenziamento infrastrutturale dei dipartimenti per agevolare la didattica innovativa	304.000,00

		Attività 8– Visiting x Training – Call dedicata alla autoformazione in contesti di buone pratiche nazionali ed internazionali	
		Attività 9 – Potenziamento delle competenze linguistiche	105.000,00
		Attività 10 – Potenziamento delle competenze digitali	105.000,00
		Attività 11 – Valutazione in itinere dell'efficacia formativa	80.000,00
		Attività 12 – Valutazione degli esiti della formazione (gradimento, impatto, trasferimento delle competenze)	
Obiettivo E: Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità	Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)	**Attività 1** - Survey di rilevazione dei bisogni di aggiornamento e formazione del personale tecnico-amministrativo e CEL (2024- 2025)	30.793,00
		Attività 2 - Progettazione, realizzazione ed erogazione di pacchetti formativi a valle dell'analisi dei bisogni di formazione ed aggiornamento in formato digitale (2024-2026)	80.000,00
		Attività 3 - Progettazione, realizzazione ed erogazione di pacchetti formativi sull'Assicurazione della Qualità (anni 2025-26)	
		Attività 4 - Potenziamento delle competenze linguistiche (2025-2026)	160.000,00
		Attività 5 - Consolidamento delle competenze digitali per la didattica innovativa (2025-2026)	160.000,00
		Attività 6 - Valutazione in itinere dell'efficacia formativa (2025-2026)	
		Attività 7 - Valutazione degli esiti della formazione (gradimento, impatto, trasferimento delle competenze) 2025-2026	80.000,00
		Attività 8 - Staff exchange (2025-2026)	200.000,00
		Attività 9 - Erogazione di un bonus master/alta formazione (2025-2026)	400.000,00
		Attività 10 - Azioni di team building del personale tecnico-amministrativo delle strutture centrali e periferiche attraverso sessioni di outdoor training (2025-2026)	192.000,00
		Attività 11 - Potenziamento di infrastrutture, servizi, licenze e software a supporto della didattica innovativa presso l'amministrazione centrale ed i dipartimenti (2025-2026)	280.000,00